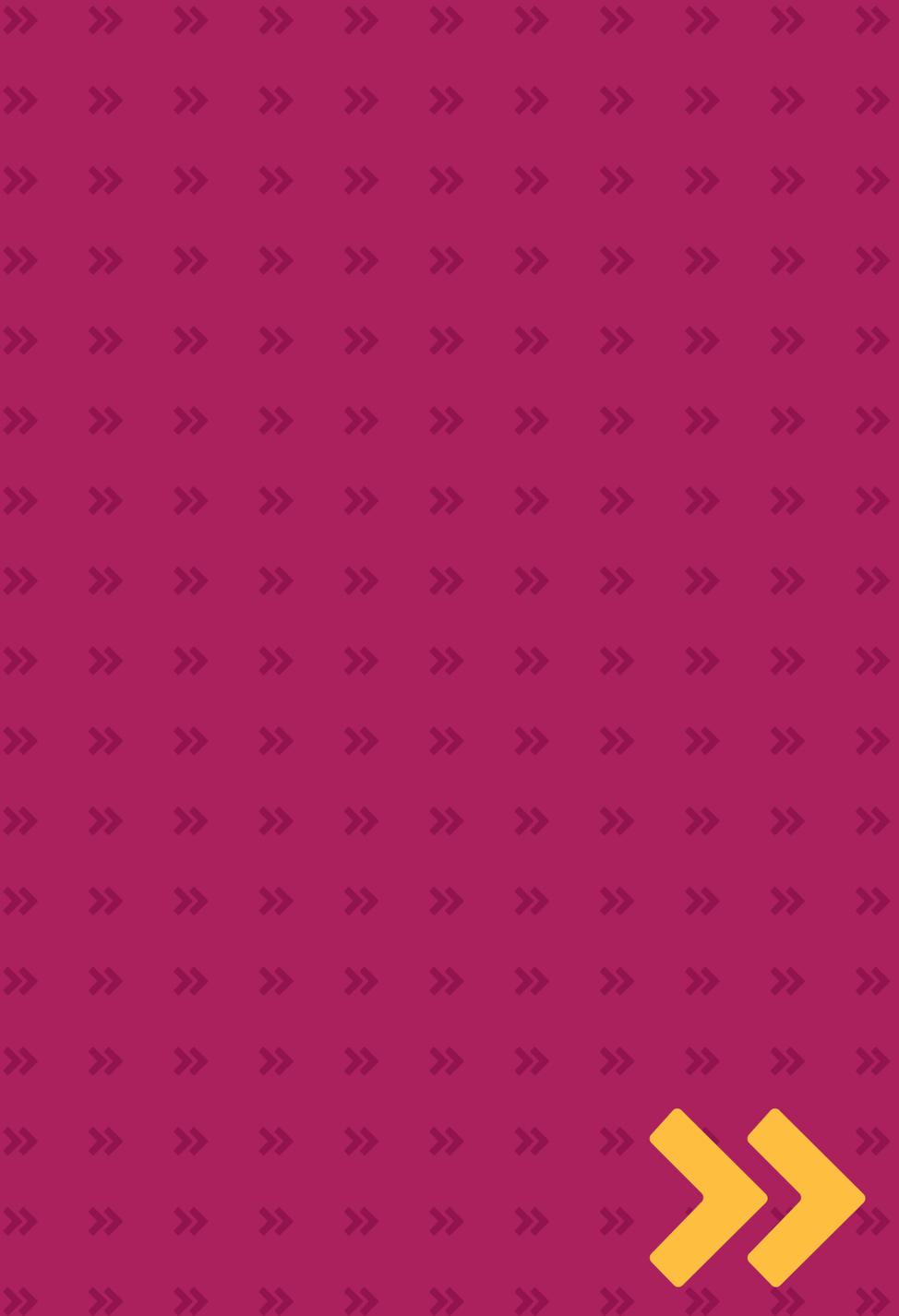


IL CAMBIAMENTO CONTINUA IL FUTURO È A PORTATA DI MANO



CON **TOMMASO MINERVINI** SINDACO

2022-2027



IL CAMBIAMENTO CONTINUA

IL PROGRAMMA

Una cosa i cittadini debbono valutare attentamente: il programma ma soprattutto la capacità e l'esperienza di saper fare le cose. Altrimenti i programmi rimangono belle intenzioni. Dire quello che si vuole può essere facile, scegliere la persona che ha le capacità e l'esperienza di attuarle è la vera scelta. Voi dovete scegliere la persona che ha la capacità di attuare le cose, non solo di dirle.





Voglio riprendere e continuare ad applicare per il 2022-2027 il principio generale a cui già mi sono ispirato in questi anni per ogni opera e azione amministrativa, quello di superare ogni barriera fisica e relazionale: **UNA CITTÀ senza barriere, fisiche, mentali, psicologiche, sociali e culturali, una città dei diritti civili a tutti i livelli, aperta, laboriosa e positiva.** Perché la città è di tutti e per tutti. Voglio rifarmi a quanto disse il Sindaco Gianni Carnicella all'atto del suo insediamento: *"Intendo difendere il prestigio sostanziale dell'Ente con le opere non col clamore!"*

Voglio riprendere e continuare ad applicare per il 2022-2027 il principio generale dell'esempio etico e rigoroso personale che ho sempre applicato ad ogni atto, decisione e comportamento, nella convinzione, da educatore, che l'esempio è il migliore metodo di contaminazione dei comportamenti pubblici corretti e civili. Ed è con questa consapevolezza che ho affrontato e affronterò ogni valutazione sulla mia persona perché il mio rigore etico morale è il principale monitore di ogni mio comportamento. Auspico che questo sia anche di esempio ai giovani che, quando sono certi delle loro idee e della loro correttezza, debbono imparare a non farsi abbattere o condizionare da qualsivoglia forza esterna che vuole deviarli, condizionarli o spaventarli.

La carica di Sindaco esige responsabilità e coraggio e richiede "schiena dritta" anche di fronte a qualsiasi forma di pericolo, ingiuria, minaccia, condizionamento o verifica. Chi non ha nulla da temere e ha la coscienza pulita, si lascia verificare sino in fondo e con coraggio continua il suo impegno per la Città. Perché servire a lungo la propria Città non è né calcolo né convenienza. E' una scelta di vita.

Voglio riprendere e continuare ad applicare per il 2022-2027 il principio generale del coraggio del fare che un pubblico amministratore deve assumere unitamente alla conseguenti responsabilità, perché la paura del fare può malleverti da responsabilità immediate, ma non ti salva la coscienza **per non aver inciso in maniera fattiva e costruttiva** al progresso civile di una grande Comunità come Molfetta. *"Fa sempre ciò che devi accadere quel che puoi"* ammoniva Gaetano Salvemini.

Con questo programma dobbiamo portare a termine l'opera di cambiamento iniziata in tutti i campi nel 2017. Vogliamo una Molfetta Operosa e Pacifista. Un Futuro migliore garantito a tutti in modo paritetico . Vogliamo che tutte le cittadine e i cittadini abbiano pari opportunità, vogliamo celebrare la diversità in ogni sua forma, lotteremo contro il razzismo e la xenofobia, promuoveremo l'uguaglianza di genere e l'emancipazione femminile , proteggeremo i diritti della comunità LGBTQI+ e combatteremo la discriminazione e tutte le forme di incitamento all'odio.

Vogliamo una Molfetta Operosa e Pacifista.

“Uguaglianza” significa anche pari opportunità economiche e sociali per tutti.

Continueremo a promuovere opportunità di lavoro per le persone con disabilità e per coloro che vivono in condizioni disagiate e svantaggiate.

Vogliamo aiutare sempre più persone a trovare un alloggio dignitoso e adeguato. Vogliamo continuare a investire in un'istruzione inclusiva per tutti i bambini, indipendentemente dal contesto sociale di provenienza o dalla presenza di esigenze particolari, intendiamo istituire, come abbiamo cominciato a fare, i doposcuola e l'assistenza di massa agli studenti abbisognavoli.

La pandemia da coronavirus ha lanciato una sfida senza precedenti: **UMANIZZARE!**

Abbiamo assistito in questo periodo ad un vero e proprio cambiamento culturale che ci ha portato a dare maggiore peso al valore personale di ciascuno e alle relazioni sociali.

Vogliamo continuare ad andare, in questa prossima consiliatura, verso una direzione più in linea con i bisogni della Next Generation, così come indicano le direttive europee e dello stesso PNRR, perché è fondamentale continuare a costruire una mentalità aperta e altruista che guardi al globale per preparare il locale .

Con l'impegno civico abbiamo costruito una nuova autodeterminazione politica che ha favorito una vera rinascita di legami fruttuosi nella città e un aumento della partecipazione attiva della cittadinanza.

Poniamo subito le antiche attività primarie al centro dell'attenzione iniziando a snocciolare il programma partendo proprio dai comparti : Mare e Campagna.

A tali attività intendiamo dedicare Servizi Comunali specifici che andranno a inserirsi nella prossima macro struttura e a cui attribuiremo personale idoneo, con specializzazione e professionalità dedicate ai due comparti. Il mare, le coste, le spiagge, il demanio, l'agro con tutte le sue problematiche. La loro cura e la manutenzione, insieme ai due mercati all'ingrosso ortofrutticolo ed ittico, devono essere accorpati in questi due nuovi servizi comunali dedicati.

Intendiamo Continuare le azioni per rimettere nella giusta considerazione le attività primarie socio economiche di Molfetta: Agricoltura e Pesca. Per custodire e continuare le esperienze preziose dei lavoratori del passato e rilanciarle arricchite con tecnologie e mentalità competitive. Ma altresì con esse attuare la migliore tutela ambientale delle nostre campagne e del nostro mare. Perché solo i lavoratori della terra e del mare possono essere i migliori custodi della natura che li fa vivere.

Ci impegniamo a portare a compimento e realizzazione i cospicui fondi PNRR già ottenuti e procedere con continuità agli appalti senza tempi morti o pause che farebbero perdere tempo e gli stessi finanziamenti. Essi devono essere rendicontati entro il 2026, pena la perdita: un danno enorme per Molfetta.



1. Il nostro MARE

IL SISTEMA COSTIERO.

Il depuratore è ormai a regime e la qualità dell'acqua delle nostre coste è valutata: "ECCELLENTE" da Arpa Puglia.

Ora si tratta di completare il ciclo della depurazione con il riutilizzo delle acque in agricoltura. Progetti già finanziati dalla Regione Puglia sia per il depuratore di Molfetta che di quello consortile di Ruvo/Terlizzi che sfociano entrambi sulla nostra costa, nei pressi di torre calderina.

Il progetto di Torre calderina è stata già finanziata ed è in corso l'attività di appalto. Deve essere completato il procedimento, così potremmo vedere i lavori già nel 2023.

La valorizzazione della nostra costa continua col progetto di rifacimento dell'intero tratto sino a cala San Giacomo, anch'esso finanziato e da completare l'iter procedimentale per i lavori.

La valorizzazione continua coi lavori del water front della Madonna dei Martiri e su tutto il viale dei crociati e prosegue coi lavori già finanziati da attuare sull'area "secca dei pali".

Nella parte costiera del centro storico è programmato l'avanzamento di un tratto di costa come da piano regolatore portuale rinveniente dalle attività di dragaggio del porto.

La costa infine dovrà continuare ad essere valorizzata con altri strumenti quali la ridefinizione degli assetti di programmazione urbanistici che riguardano il piano comunale coste ed i comparti adiacenti alle zone D4 per far decollare appieno, nel rispetto dell'ambiente e dei vincoli idrogeologici, il settore turistico e per il pieno utilizzo della risorsa MARE.

Andremo a potenziare l'offerta turistica, coniugare la tutela e le attività demaniali consolidate nel sistema cittadino, in ossequio alle nuove norme sulle concessioni demaniali.

Provvederemo a realizzare la balneabilità, potenziare la pulizia costante per un pieno utilizzo di tutta la costa cittadina sia per i tratti concedibili che per quelli a libera fruizione con interventi compatibili anche in relazione all'utilizzo in sicurezza delle spiagge da parte di anziani, disabili e bambini mettendo a frutto l'esperienza, anche in termini di miglioramento, di quanto fatto in questi 5 anni.

In tale area di obiettivi programmatici ricade anche la riqualificazione dell'ex colonia alle spalle del Paolo Poli e la piena fruibilità dell'ex park club ed il potenziamento del livello di valorizzazione del tratto sino alla terza cala e sino alla torre gavetone.

Progetti in gran parte finanziati; in questa prossima consiliatura potranno essere completamente realizzati.

Tutta la costa di ponente sarà rinaturalizzata e resa fruibile e balneabile, in gran parte già finanziata e prossima ai lavori, acquisendo così pregio e funzione di naturale bellezza e qualità della vita. Per un'intera area del territorio ora scarsamente utilizzata è arrivato il momento storico, grazie alle attività di progettazione e

finanziamento già realizzate, di farla tornare alla bellezza della vita cittadina.

Per la costa di levante sarà realizzata, insieme alla rivisitazione urbanistica per la realizzazione di strutture ricettive e turistiche, la ciclabile Molfetta Giovinazzo, anch'essa già finanziata e da realizzare entro 2026. Il tratto ciclabile di Molfetta sarà realizzato quasi esclusivamente sul lato costa per riaffacciarsi sulla statale 16 per collegarsi a Giovinazzo.

Sulla costa, nei punti di utilizzo per la balneazione, saranno progettati e realizzati interventi tesi ad evitare i fenomeni di degrado ed erosione dovuti alle mareggiate al fine di migliore funzionalità ed accessibilità con regolarizzazioni lapidee e materiali compatibili.

Un sistema univoco e organizzato che comprende le **Spiagge**, sia a SUD che a NORD della città, fino alle banchine del **Porto Turistico e Peschereccio**, ma anche il **Museo del Mare** ed il **Mercato del Pesce** fino ai **Cantieri Navali e Nautici** che devono essere riorganizzati con un **Polo della Nautica** a servizio degli utilizzatori. Un sistema che nel suo complesso ricongiunge la comunità con la sua tradizione marinaresca.

Sistema coste

Dobbiamo completare la fruibilità dell'intero sistema costiero.

Con il deposito del piano coste potrà essere avviato l'intero sistema di valorizzazione. Con i progetti già finanziati e da appaltare si renderà fruibile e balneabile, dopo circa 60 anni, tutta la costa di ponente: Torre Calderina, il tratto sino a Cala San Giacomo e secca dei pali, il rientro di Cala Sant'Andrea nell'ambito del piano coste. Avanzaremo la costa nel centro cittadino, come previsto nel piano regolatore portuale ed urbano, mediante riempimento col materiale dragato nel porto. Progetto a cui sta collaborando il politecnico di Bari. La continua manutenzione della prima cala, ormai la spiaggia per la balneazione ed il conforto di tanti. Con la bonifica bellica della zona "gavetone" realizzeremo un parco con accessi fruibili a quel tratto di costa, in quell'area di mare finalmente balneabile, dopo 70 anni.

1.2 Il sistema portuale: Commerciale, peschereccio, diporto.

I lavori principali di messa in sicurezza del nuovo porto commerciale volgono al termine. A settembre 2022 si completano.

Già approvati i lavori per la piena banchinabilità del nuovo porto commerciale e

della piastra a servizi (priorità 2 e 4 del progetto generale approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici).

Sono in preparazione i relativi appalti. Con la prossima consiliatura il nuovo porto commerciale sarà pienamente operativo (due anni dall'appalto: 2024). Ecco perché non si deve interrompere il processo virtuoso e la continuità amministrativa che in questo momento storico per Molfetta è un valore.

Anche la priorità 3 relativa al rondò è in fase di ultimazione di progettazione da parte dell'ANAS, anch'essa finanziata dovrà completarsi con la prossima consiliatura il faticoso iter iniziato nel 2018.

Analogamente per la priorità 5, quella del dragaggio del porto alle misure dei fondali previsti dal piano regolatore portuale. Attualmente sono in atto le necessarie propedeutiche attività di bonifica per poter procedere alla fase del dragaggio vero e proprio.

Come si vede l'intero assetto strategico del nuovo porto commerciale è tutto progettato e finanziato per questo è necessaria la continuità programmatica ed amministrativa al fine di portare a compimento, finalmente, dopo 20 anni di travagli, paure, illusioni e violenze la struttura fondante ed identitaria della Città di Molfetta: il nuovo porto commerciale.

Ancora. Nel contempo sono pervenuti due importanti finanziamenti PAC per l'infrastruttura portuale di Molfetta. Uno di 2,5 milioni di euro relativo all'efficientamento ed autonomia energetica e alla ciclabilità della banchina in corso di progettazione esecutiva. Un altro di 5,5 milioni di euro per completare il dragaggio in altra zona del porto e la creazione di un'altra banchina prevista nel PRP.

L'intero sistema si dovrà completare con la realizzazione di una stazione logistica per il trasporto merci nave – ferrovia. Un progetto di iniziativa privata che ha già scontato la conferenza di servizi preliminari ed ora è in fase di elaborazione del progetto definitivo.

Un grande progetto che insieme al sistema portuale e retro portuale rappresenta il futuro economico occupazionale della nostra Città di Molfetta. Anche con questo si comprende come sia necessario che tali processi fondamentali per il futuro della Città, debbono essere portati avanti con continuità.

Anche per il nuovo porto peschereccio è stato approvato e finanziato il progetto.

E' in preparazione la gara d'appalto e si spera quanto prima nella fattiva collaborazione con la capitaneria di porto per la conclusione dell'iter burocratico della concessione dello specchio acqueo unitamente a quello dei pontili d'attracco. Entrambi i progetti sono finanziati ed approvati. Continuando il percorso amministrativo senza interruzioni nel giro di due anni Molfetta avrà anche queste due belle realtà che andranno a completare il disegno strategico di rilancio dell'economia del mare, della sua tutela e dell'occupazione nel settore.

Il cambiamento, l'ammodernamento del settore mare è proseguito con l'ottenimento di un altro importante finanziamento, quello relativo alla ristrutturazione e all'adeguamento funzionale del mercato ittico. E' iniziato l'iter per l'appalto, con la prossima consiliatura, si potrà completare l'iter e avere un rinnovato settore dell'economia del mare col porto commerciale pienamente funzionante. Il peschereccio col nuovo mercato ittico e i pontili d'attracco per la vela.

In tale contesto andrà potenziato un polo della nautica, ormai forte di un consolidato associazionismo professionalizzato nel settore, che dai pontili esistenti della lega navale ed altri circoli e coi nuovi pontili e la ristrutturazione dell'area cantieri, potrà spiccare il volo per una ripresa, nei tempi moderni, della grande tradizione marinara di Molfetta.

Dovrà essere approvato un piano industriale e commerciale di rilancio del mercato ittico, finalizzato all'obiettivo di farne un centro attivo e funzionale per una forte promozione della commercializzazione e promozione dei prodotti del mare e di tutto il sistema agroalimentare oltre che di promozione della risorsa mare.

A completare il settore, ci sarà la ristrutturazione dei cantieri navali, che comprenderà anche la creazione del museo del mare. Il tutto E' in fase di validazione. Pertanto anche tale opera, completamente finanziata, potrà essere realizzata con la prossima consiliatura. Coi lavori della eliminazione del rischio idrogeologico ci saranno nuovi insediamenti nell'area.

La Zona Economica Speciale, ZES, andrà a regime con la prossima consiliatura e tutte le aziende, toccheranno con mano i vantaggi di questo grande sforzo Coi



2. Agricoltura



1.2 Il sistema portuale: Commerciale, peschereccio, diporto.

I lavori principali di messa in sicurezza del nuovo porto commerciale volgono al termine. A settembre 2022 si completano.

Già approvati i lavori per la piena banchinabilità del nuovo porto commerciale e della piastra a servizi (priorità 2 e 4 del progetto generale approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici).

Sono in preparazione i relativi appalti. Con la prossima consiliatura il nuovo porto commerciale sarà pienamente operativo (due anni dall'appalto: 2024). Ecco perché non si deve interrompere il processo virtuoso e la continuità amministrativa che in questo momento storico per Molfetta è un valore.

Anche la priorità 3 relativa al rondò è in fase di ultimazione di progettazione da parte dell'ANAS, anch'essa finanziata dovrà completarsi con la prossima consiliatura il faticoso iter iniziato nel 2018.

Analogamente per la priorità 5, quella del dragaggio del porto alle misure dei fondali previsti dal piano regolatore portuale. Attualmente sono in atto le necessarie propedeutiche attività di bonifica per poter procedere alla fase del dragaggio vero e proprio.

Come si vede l'intero assetto strategico del nuovo porto commerciale è tutto progettato e finanziato per questo è necessaria la continuità programmatica ed amministrativa al fine di portare a compimento, finalmente, dopo 20 anni di travagli, paure, illusioni e violenze la struttura fondante ed identitaria della Città di Molfetta: il nuovo porto commerciale.

Ancora. Nel contempo sono pervenuti due importanti finanziamenti PAC per l'infrastruttura portuale di Molfetta. Uno di 2,5 milioni di euro relativo

all'efficientamento ed autonomia energetica e alla ciclabilità della banchina in corso di progettazione esecutiva. Un altro di 5,5 milioni di euro per completare il dragaggio in altra zona del porto e la creazione di un'altra banchina prevista nel PRP.

L'intero sistema si dovrà completare con la realizzazione di una stazione logistica per il trasporto merci nave – ferrovia. Un progetto di iniziativa privata che ha già scontato la conferenza di servizi preliminari ed ora è in fase di elaborazione del progetto definitivo.

Un grande progetto che insieme al sistema portuale e retro portuale rappresenta il futuro economico occupazionale della nostra Città di Molfetta. Anche con questo si comprende come sia necessario che tali processi fondamentali per il futuro della Città, debbono essere portati avanti con continuità.

Anche per il nuovo porto peschereccio è stato approvato e finanziato il progetto. E' in preparazione la gara d'appalto e si spera quanto prima nella fattiva collaborazione con la capitaneria di porto per la conclusione dell'iter burocratico della concessione dello specchio acqueo unitamente a quello dei pontili d'attracco. Entrambi i progetti sono finanziati ed approvati. Continuando il percorso amministrativo senza interruzioni nel giro di due anni Molfetta avrà anche queste due belle realtà che andranno a completare il disegno strategico di rilancio dell'economia del mare, della sua tutela e dell'occupazione nel settore.

Il cambiamento, l'ammodernamento del settore mare è proseguito con l'ottenimento di un altro importante finanziamento, quello relativo alla ristrutturazione e all'adeguamento funzionale del mercato ittico. E' iniziato l'iter per l'appalto, con la prossima consiliatura, si potrà completare l'iter e avere un rinnovato settore dell'economia del mare col porto commerciale pienamente funzionante. Il peschereccio col nuovo mercato ittico e i pontili d'attracco per la vela.

In tale contesto andrà potenziato un polo della nautica, ormai forte di un consolidato associazionismo professionalizzato nel settore, che dai pontili esistenti della lega navale ed altri circoli e coi nuovi pontili e la ristrutturazione dell'area cantieri, potrà spiccare il volo per una ripresa, nei tempi moderni, della grande tradizione marinara di Molfetta.

Dovrà essere approvato un piano industriale e commerciale di rilancio del mercato ittico, finalizzato all'obiettivo di farne un centro attivo e funzionale per una forte promozione della commercializzazione e promozione dei prodotti del mare e di tutto il sistema agroalimentare oltre che di promozione della risorsa mare.

A completare il settore, ci sarà la ristrutturazione dei cantieri navali, che comprenderà anche la creazione del museo del mare. Il tutto E' in fase di validazione. Pertanto anche tale opera, completamente finanziata, potrà essere realizzata con la prossima consiliatura.



3. Ambiente



La qualità dell'Ambiente è il pilastro portante di una sana e corretta governance della città: dai rifiuti, al verde, alla mobilità, alle coste, all'agro, all'urbanistica, al commercio ambulante, alla Scuola, alla Cultura, allo Sport e così via.

Col depuratore cittadino finalmente funzionante abbiamo un mare pulito e balneabile, la poseidonia ricominciare a crescere lungo la costa, quindi è tornata la vita naturale nel mare costiero.

Ora coi finanziamenti ricevuti in questi cinque anni AQP, nella prossima consiliatura porterà a realizzazione il progetto in corso per l'affinamento delle acque di depurazione per l'uso irriguo.

Questo consentirà una notevole protezione ambientale in quanto l'emunzione dell'acqua dai pozzi prosciuga la falda con ripercussioni sull'ambiente. Analogamente, con tale progetto, eviteremo gli scarichi a mare del depuratore consortile Ruvo/Terlizzi.

Continueranno i monitoraggi per il corretto funzionamento della fogna nera e bianca controllando gli sbocchi a mare sia nel tratto urbano di levante e ponente sia nella zona portuale per eliminare ricorrenti fenomeni di scarichi anomali.

Dobbiamo seguire l'iter conclusivo dell'impianto di compostaggio, candidato al PNRR da Ager Puglia, che, come già detto sulla tema della città pulita e sana, costituirà, finalmente, un notevole passo avanti sia nel patrimonio impiantistico di

Molfetta e dello stesso ARO di appartenenza, sia un minor inquinamento per via del trasporto, sia minori costi e comunque maggiormente controllati ed in mano pubblica.

Il completamento dell' impianto di selezione della plastica situato nella zona PIP, insieme a carta e cartone e vetro all'interno dell'area torre di pettine, porteranno un notevole miglioramento della qualità dell'ambiente e del riciclo.

La infrastruttura che maggiormente impatterà con l'ambiente sarà la stazione ferrovia per il trasporto merci mare/ferrovia, che abbiamo dichiarato di interesse pubblico e che ha già scontato la procedura preliminare. E' stato calcolato che tale infrastruttura abatterà di oltre 400 tonnellate l'emissione di CO2 in atmosfera, oltre all'abbattimento dei costi e all'attrattiva agli insediamenti produttivi e all'aumento occupazionale.

3.1 Efficientamento Energetico

Il nuovo obiettivo per l'ambiente e l'economia, anche alla luce della situazione internazionale, nella prossima consiliatura, dovrà essere il conseguimento di uno nuovo sistema di contenimento ed efficientamento energetico.

MOLFETTA è sulla buona strada per diventare un Comune ECO - SOSTENIBILE e contribuire al Progetto Europeo di impatto climatico zero entro il 2050.

Continueremo con l'educazione alla cura dell'ambiente, a investire in tecnologie sostenibili e rispettose dell'ambiente a introdurre veicoli e trasporti pubblici più ecologici e a portare avanti il processo di riqualificazione degli edifici e degli spazi pubblici per efficientare sotto il profilo energetico.

Molfetta ha già avviato la sua transizione energetica, intesa come un nuovo modello di organizzazione sociale basato su produzione e consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili. Questa capacità insieme alle opportunità offerte delle nuove tecnologie digitali, costituisce il punto cardine della transizione energetica, oltre a rappresentare un'opportunità per la creazione di nuovi modelli di green economy.

La transizione energetica richiede cambiamenti culturali, materiali ed immateriali, basati sul risparmio energetico e l'efficienza dei consumi.

Ci proponiamo la diffusione dei sistemi fotovoltaici e l'efficientamento di quelli esistenti.

Dobbiamo creare “comunità energetiche” per cui chi produce di più energia la può immettere in rete per il consumo di altri. In Italia l’autoconsumo collettivo e le comunità energetiche sono riconosciute legalmente dal 2020. Pertanto con la prossima consiliatura, attraverso esperti del settore, potremmo sperimentarne la realizzazione in Città.

Cominceremo dall’energia prodotta dal Comune nei suoi vari impianti fotovoltaici a partire da quella della sede Comunale. Una esperienza si intende fare anche per i grandi aggregati come gli impianti sportivi, le scuole ed il mercato ortofrutta sino ad ipotizzare uno studio possibile per le attività industriali. Anche sullo stesso nuovo porto commerciale, col finanziamento di 2,5 milioni del PAC ministeriale porteremo in esecuzione tale esperimento.

3.2 La comunità energetica

Vogliamo introdurre il concetto di comunità energetica rinnovabile e solidale quale strumento strategico da utilizzare assieme alle imprese e alle famiglie , per vincere la povertà energetica e creare lo sviluppo sostenibile della Città di Molfetta.

In un contesto come quello che stiamo vivendo in questi giorni di aumento dei prezzi dell’energia e di necessità concreta di promuovere il passaggio a fonti energetiche rinnovabili , la Politica è chiamata a fornire delle soluzioni concrete alle famiglie e alle imprese; il nostro impegno è quello di dare attuazione a tutti gli strumenti che l’Europa e il Governo Centrale mette a disposizione degli Enti Locali per supportare le imprese e le famiglie a superare la crisi energetica in atto e ad avviare un processo virtuoso per lo sviluppo sostenibile.

La “Comunità Energetica” rappresenta una soluzione innovativa che intendiamo attuare per condividere e sfruttare in loco tutta l’energia rinnovabile, riducendo le emissioni di gas serra e il costo dell’energia stessa. Abbiamo incominciato a studiare la normativa già dall’anno scorso e subito dopo la campagna elettorale convocheremo un Tavolo Tecnico per individuare con le imprese una strategia comune per dare attuazione alle CER (Comunità Energetica delle Rinnovabili) nel nostro territorio.

Lo scopo di questo progetto pilota è quello di incentivare le aziende dell’intero distretto industriale, artigianale e commerciale del nostro territorio ad interessarsi al tema delle rinnovabili che oggi presenta uno dei risvolti economici molto importanti, grazie alla Direttiva sulle energie rinnovabili (Direttiva REDII della UE 2018/2001).

I soggetti appartenenti alla Comunità energetica devono essere persone fisiche, piccole- medie imprese, enti territoriali, autorità locali (anche amministrazioni Comunali), nonché titolari del POD (punto di connessione) sotteso alla medesima Cabina Primaria.

Noi riteniamo che la Comunità Energetica potrà rappresentare un'ottima soluzione per far fronte al caro energia grazie alle rinnovabili, diventando poi la base per ulteriori sviluppi. Essendo aperta a nuove adesioni e a nuove idee e iniziative che potranno nascere insieme ai principali player del territorio.

Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) si configurano come una coalizione di utenti (pubblici e privati) localizzati in una medesima area che, tramite una volontaria adesione ad un contratto, collaborano per produrre, consumare, condividere, vendere e stoccare l'energia attraverso uno o più impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Delle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali potranno far parte anche utenti di case popolari che pur non avendo un " ruolo economico attivo " nella comunità potranno beneficiare della riduzione dei costi della bolletta in quanto " utenti passivi " della CER.

Un approccio che potrà generare, oltre che risparmi per gli utenti, impatti ambientali positivi, bilanciamento negli approvvigionamenti e un valore economico positivo per i membri della comunità.

Insieme possiamo vincere la povertà energetica e migliorare il nostro territorio avviando il processo virtuoso per uno sviluppo veramente sostenibile e innovativo. Un gruppo di esperti saranno individuati per l'attivazione di questo complesso ma imprescindibile processo di transizione ecologica.

3.3 smart city e formazione

Con gli interventi previsti dalla Smart City, che saranno operativi con la prossima consiliatura, andremo a declinare gli impegni del piano d'azione dell'energia sostenibile approvato (PAES) e Molfetta continuerà, tra le poche città del sud, ad onorare i Protocollo internazionale di Kyoto, di Parigi e tutte le direttive e i consigli utili alla tutela ambientale e sul risparmio energetico. Anche con ammodernamento degli impianti pubblici da realizzare progressivamente con una programmazione triennale e attuando il possibile risparmio energetico, anche per la pubblica illuminazione con l'utilizzo della moderna tecnologia per ridurre l'emissioni di CO₂, avvalendosi in via prioritaria della società partecipata

Multiservizi che dovrà realizzare un salto imprenditoriale nel campo dell'energia e delle tecnologie avanzate in possibili collaborazioni, anche con la società assegnataria del contratto di "Smart City".

A tali obiettivi contribuiranno anche gli strumenti urbanistici e di regolamento edilizio approvati in questi cinque anni, relativi all'efficientamento ed al risparmio energetico negli edifici privati a farsi e quelli che abbiamo previsto per le autorizzazioni delle ristrutturazioni ed ammodernamenti, sia dei singoli appartamenti che condominiali.

Sarà realizzato il monitoraggio della qualità dell'aria e dell'inquinamento acustico attraverso le applicazioni derivanti dalla realizzazione dell'infrastruttura contenuta nella programmazione Smart City.

A monitoraggio di tutta l'attività di tutela ambientale andremo a rafforzare l'attività Comunale all'interno di Città sane, una organizzazione cui, in questi anni, il Comune ha molto contribuito. Molte le iniziative sull'ambiente e sulla persona umana realizzate.

Rafforzeremo e metteremo a sistema l'attività informativa e formativa nelle scuole in materia di tutela della persona umana e dell'ambiente circostante. Per la qualità urbana vedi i capitoli dedicati al verde, al costruire, alla mobilità.

Educarsi a proteggere il nostro ambiente naturale è indispensabile

Percorsi Educativi formativi alla cura dell'ambiente per alunni e famiglie delle scuole superiori. Percorsi di Benessere nelle scuole materne - elementare - medie; Percorsi Educativi alla cura dell'ambiente per anziani e ragazzi.

Percorsi di Recupero delle Tradizioni - Conoscenza e Sviluppi Professionali nell'ambito della cultura del mare e della cultura della terra.

L'impegno del Comune sarà quello di costituire un Tavolo Imprese e Famiglie per vincere la povertà energetica.



4. Pulizia ed igiene

DI TUTTO IL TERRITORIO



Con la prossima consiliatura si realizzerà il passaggio, voluto dalla legge regionale in materia, del servizio integrato di igiene urbana con gli altri Comuni dell'ARO 1, nella Società consortile Sanb, al fine di economizzare i costi generali di gestione di produzione, previa la formalizzazione dei patti parasociali. Il nuovo ruolo dell'ASM: stabilità dei lavoratori, completamento impianti, nuovi mezzi tecnologici.

Già coi fondi PNRR abbiamo chiesto il finanziamento del potenziamento dei punti di raccolta rifiuti nelle aree periurbane della città e dell'agro, riscontrando l'esperienza positiva dei punti di raccolta realizzati in questi cinque anni, che hanno contribuito a migliorare di gran lunga il conferimento dei rifiuti dell'agro e di chi abita nelle zone agricole e a ridosso della Città.

Inoltre con la prossima consiliatura Molfetta sarà dotata di due importanti impianti che saranno realizzati da AGER Puglia su proprietà comunali. Uno è l'impianto di smaltimento dei rifiuti da spazzamento stradale e l'altro è il sempre discusso e finalmente prossimo alla realizzazione impianto di compostaggio che abbatterà i costi di smaltimento e migliorerà il servizio. All'interno dell'area di compostaggio, in torre di pettine di proprietà comunale, verranno destinati alcuni capannoni per aumentare e migliorare la lavorazione di carta, cartone e vetro ora in "coda di volpe".

Si dovrà concludere l'ammodernamento infrastrutturale e tecnologico dell'impianto di selezione della plastica, che in questi cinque anni abbiamo riportato nella gestione pubblica dando certezza a circa 50 lavoratori. L'impianto ora è in utile e coi nuovi impianti aumenterà le performance e le redditività.

Con le forze sindacali dovrà essere rinegoziato il contratto di secondo livello al fine di migliorare l'organizzazione del lavoro e gli effetti sulla città, aggiornando e potenziando i premi di produttività e di messa a disposizione.

Si deve potenziare e qualificare la dotazione dei mezzi con l'acquisto di nuove spazzatrici e lava strade per migliorare il servizio igienico, sulle grandi vie e sul basolato, oltre che nelle piazze mercatali cittadine.

In continuità con le esperienze fatte potenziaremo le offerte formative in materia di igiene ambientale specialmente in ambito scolastico.

Andremo ad incentivare le associazioni ambientali nella formazione civica e ambientalista e nella gestione e pulizia di aree cittadine, quali attività di esempio civico.

Occorre incrementare, curare e tenere funzionali le isole ecologiche, come di centri di raccolta specializzata per il vetro e la plastica nel centro urbano, per migliorare i buoni risultati in termini di differenziata. In questi anni abbiamo superato il 70% di differenziata, l'obiettivo nel prossimo quinquennio è arrivare al 75%.

Abbiamo partecipato con l'ARO 1 ad un finanziamento PNRR per realizzare un sistema operativo di rilevazione del conferimento differenziato corretto da parte del singolo cittadino, a partire dalle grandi utenze, in modo che realmente chi differenzia di più, paghi di meno.

Va richiesto alla Regione una forma di contributi integrativi per i maggiori costi dello smaltimento nelle discariche e negli impianti di compostaggio, derivanti dalla carenza impiantistica nella Regione. Maggiori costi che stanno ponendo seri problemi di liquidità e sostenibilità nei bilanci aziendali e comunali.



Abbiamo in questi cinque anni approvato il PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile). Sono già al lavoro i tecnici per il nuovo piano del traffico e del nuovo piano parcheggi. Ciò anche al fine di intercettare i diversi finanziamenti regionali ed europei attivi per realizzare il miglior assetto possibile per ottimizzare la vivibilità della nostra città e per migliorare la tutela dell'ambiente.

Abbiamo chiesto di mantenere nella sfera pubblica l'azienda di trasporti MTM,

con la prossima consiliatura occorre conseguire in via definitiva tale obiettivo. Un'azienda che oltre al trasporto pubblico dovrà occuparsi di tutti i settori della mobilità, dai parcheggi, alle piste ciclabili a tutti i servizi e alla problematica della mobilità urbana a qualsiasi livello. Con ciò rivedendo l'assetto delle tre partecipate totalitarie del Comune.

Con la prossima consiliatura dobbiamo portare a realizzazione la stazione di snodo alle spalle della ferrovia e della realizzata velo stazione per deviare il transito dal centro cittadino di tutti i pullman di linea extraurbani nell'area individuata alle spalle della stazione ferroviaria. Abbiamo già realizzato in questa consiliatura la velo stazione che si ritiene debba essere affidata alla società MTM per curarne la gestione in linea col principio di creare un'unica società specializzata nella gestione della mobilità a qualsiasi livello.

E' stata programmata una ulteriore stazione di parcheggi e di scambio nell'area ex palbertig.

Con la prossima consiliatura andranno a regime i servizi della Smart City in materia di paline intelligenti. Infatti con la tecnologia della grande infrastruttura SMART che verrà realizzata, sarà possibile conoscere i tempi di arrivo degli autobus urbani, un esempio di civiltà e attenzione alla persona che eviterà ai cittadini, che si muovono con i mezzi locali, inutili attese o incertezza sugli orari.

Con la prossima consiliatura verrà completata la realizzazione delle piste ciclabili al centro cittadino e saranno incrementate le iniziative, già adottate in questi anni, di manifestazioni cittadine ad incentivare l'uso della bicicletta per muoversi in città.

Già progettato e finanziato, la prossima consiliatura dovrà vedere realizzato un secondo ponte ciclo-pedonale adiacente a quello storico, in pietra, denominato "schivazappa", che costituirà un importante passo avanti anche per la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti.

Continueremo a costruire rotonde belle e funzionali anche al fine di procedere alla progressiva soppressione dei semafori, ovunque possibile. Così come saranno realizzati gli interventi della Città Metropolitana, a cui abbiamo assentito in Consiglio Comunale, relativi a rondò sulla provinciale per Terlizzi e la regolarizzazione della provinciale Molfetta/Ruvo.

In questa consiliatura abbiamo ottenuto un finanziamento PNRR per realizzare, in accordo col comitato di quartiere San Giuseppe, i lavori di rifacimento dell'intera

area dell'ex mercato ortofrutta nel cuore ormai della Città a Ponente. D'intesa coi residenti si costruirà, oltre alle botteghe, un grande parcheggio sotterraneo ed un altro in superficie.

Si completeranno i lavori della nuova area del mercato settimanale, così da evitare ogni interferenze con la mobilità cittadina ed anzi migliorare l'accesso di massa al mercato avendo, la nuova area, buoni collegamenti viari col resto della città ed ampie possibilità di parcheggi intorno.



6. Giovani

E TERRITORIO



L'impegno è di promuovere i tanti giovani che si sono affacciati all'impegno civico quali **"agenti del cambiamento"** in Città a misura di futuro, attraverso la creazione di un organismo autonomo che sarà costituito con la prossima consiliatura esclusivamente da giovani.

Molfetta è la città della provincia che manda più studenti all'università di Bari. Dobbiamo creare una rete strutturata che colleghi domanda (giovani che cercano lavoro) e offerta (aziende e studi professionali che cercano risorse umane).

Per questo stiamo realizzando "Porta Futuro" nei locali a piano terra di palazzo Giovane, con un notevole investimento in collaborazione con la Città metropolitana e UNIBA. L'appalto per la gestione è prossimo alla conclusione e vedrà la piena operatività con la prossima consiliatura entro la fine del 2022. Trattandosi di un servizio rivolto ai giovani, si costituirà una gruppo di monitoraggio tra alcuni giovani: rappresentanti universitari, delle superiori e arti e mestieri e Organizzazioni datoriali, artigianato, industriale, commercio e servizi.

Per i giovani l'impegno altresì sarà quello di offrire maggiori servizi e maggiori opportunità di socializzazione, anche con eventi specifici nei vari campi artistici:

musica, eventi, percorsi culturali e di conoscenza del territorio. Parallelamente ci sarà un maggiore sforzo per garantire una mobilità più sicura con interventi mirati sulla sicurezza stradale e infrastrutturale, con una maggiore sensibilizzazione al problema e con il potenziamento del trasporto pubblico specialmente nei week end.

Per quanto concerne il territorio, il prossimo obiettivo è un piano generale di decoro urbano relativo a panchine, fioriere, cestini e quant'altro; si cercherà di collaborare con i vari comitati di quartiere e con i cittadini per condividere una visione d'insieme di decoro urbano in modo da intervenire in modo organico. A questo obiettivo, volto a migliorare il senso estetico e la vivibilità della nostra città, contribuirà anche il recente piano approvato dei dehors degli esercizi commerciali.

Sempre per lo sviluppo del rapporto giovani e territorio, oltre che sulle attività lavorative, culturali e sportive descritte nei rispettivi capitoli, ci si dovrà concentrare anche su altri aspetti come promuovere la socializzazione giovanile e contribuire ad un sano utilizzo del tempo libero, per questo è importante offrire spazi adeguati recuperando e rendendo funzionali alcuni siti nella città lungo la costa ma anche diversi spazi dei vari quartieri che possano essere adatti all'incontro, agli eventi e all'aggregazione. Ci prodigheremo per una migliore vivibilità del territorio da parte dei giovani.

Molfetta SMART City. Intelligente e Positiva. Il contratto dopo un lungo confronto tecnico, è stato sottoscritto. Nella prossima consiliatura vi sarà data esecuzione:

Sostituzione delle lampade pubbliche con led;

- 1) Montaggio telecamere di video sorveglianza su pali illuminazione per una copertura ampia del territorio comunale, agro compreso, con la video sorveglianza.
- 2) Creazione paline intelligenti trasporto pubblico; Applicazione di sistema G.P.S. in grado di dare informazioni sul tempo di arrivo di un mezzo pubblico.
- 3) Monitoraggio dell'aria;
- 4) Molteplici applicazioni tecnologiche inerenti le informazioni ed i servizi pubblici che potranno essere svolti in modalità telematica. Come già in atto per l'easy park.
- 5) rete wireless diffusa sul tutto il territorio comunale, agro compreso.
- 6) Realizzazione di sala regia con sistema di alert per gli eventi abnormi nel campo della viabilità e di eventuali violenze a persone, animali, a beni pubblici e privati, al territorio in materia di abbandono rifiuti ed altri comportamenti illeciti.

7) Applicazione digitale per la trasmissione di informazioni istituzionali, turistiche, culturali di interesse generale.

della viabilità e di eventuali violenze a persone, animali, a beni pubblici e privati, al territorio in materia di abbandono rifiuti ed altri comportamenti illeciti.



7. I grandi

PARCHI

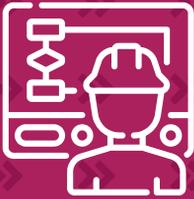


Sarà completato il potenziamento del parco baden Powell e completate ed attrezzate le aree Pubbliche a verde nelle zona di espansione ed in tutte le zone di periferia urbana.

Già ottenuti i finanziamenti PNRR per il parco di levante si dovrà procedere all'appalto dei lavori, insieme al parco Tombino già finanziato. e al parco di Ponente.

Il Parco del Tombino in particolare, essendo praticamente un grande spazio libero pianeggiante con isolate alberature, si presta ad essere allestito come parco giochi ed attrazioni per bambini, anche con una procedura di project financing, che contempra le attrazioni e massiccio impianto di alberature ad alto fusto (tipo eucalipto), a cominciare dall'intero perimetro, sia per riempire di verde quel parco desolato, sia per attutire il rumore dei treni all'abitato circostante, sia per costituire zone d'ombra per i bambini.

Così per i finanziamenti PNRR richiesti per lama martina che realizzeranno il suo potenziamento funzionale sino alla prima cala: un vero grande parco naturale al centro della Città. All'interno del Parco di Lama Martina verrà realizzato un apiario in collaborazione con la facoltà di Veterinaria dell'Università di Bari e con la FAI - Federazione Apicoltori Italiani.



8. Lavoro

E PRODUZIONE



La Zona Economica Speciale, ZES, andrà a regime con la prossima consiliatura e tutte le aziende, toccheranno con mano i vantaggi di questo grande sforzo compiuto in questi cinque anni. L'impegno altresì è di poter allargare, la già ampia zona ZES, al territorio circostante a quello individuato, tutta la zona PIP, ASI, la zona portuale, retro portuale e area cantieri.

Va attuata una programmazione di costante manutenzione continua della zona ASI e PIP, attrezzandola con arredi pubblicitari e di confort, di raccolta rifiuti selezionati e dotandola di infrastrutture a tecnologia avanzata e per un efficiente ed efficace sistema di sicurezza e di realizzazione del risparmio energetico. Anche in relazione alle comunità energetiche di cui si è detto nell'apposito capitolo.

Si procederà anche alla verifica dello stato di attuazione della pianificazione urbanistica dei piani di insediamento produttivi, portare a realizzazione il PIP 4. Sarà attrezzata un'area con servizi igienici, nei pressi della sede della "multiservizi", per lo stazionamento dei camion che operano nella logistica delle merci della zona industriale.

Provvederemo a potenziare ed istituzionalizzare una sinergia continua con i rappresentanti degli imprenditori e promuovere la creazione di Uffici dedicati alle esigenze di tale area produttiva.

Potenzieremo e miglioreremo il servizio di pulizia, con un servizio dedicato all'area industriale.

Adegueremo , come da progetto ANAS in corso di redazione, la viabilità in entrata ed in uscita dalla zona industriale con la realizzazione di un nuovo asse di immissione direttamente sulla strada statale in direzione Molfetta, per eliminare l'ingorgo nell'attuale svincolo.

Attiveremo al massimo il servizio di manutenzione di strade, del verde, della

segnaletica dell'intera area industriale, insieme ad un maggiore impegno per la vigilanza e la sicurezza dell'area.

Provvederemo all'attivazione della infrastrutturazione con la fibra ottica in tutta la zona industriale.

L'impegno con l'associazione della zona industriale è quello di creare un'area di stazionamento e ristoro per i tanti operatori ed i mezzi del trasporto che frequentano la zona, al fine di dare confort e servizi a questo fondamentale segmento della catena produttiva.

Ci proponiamo anche di attuare servizi di welfare nella zona, per le migliaia di lavoratrici, soprattutto in relazione ai bambini, con la previsione di asili pubblici o privati oltre che a ulteriori servizi per le imprese e gli stessi lavoratori.



Il sistema turistico è parte ormai del settore economico della Città. Deve essere un asset economico da coltivare ulteriormente per la prossima consiliatura. Esso si sviluppa quando una Città offre il suo patrimonio naturale, infrastrutturale, di pregio, iniziative di alto livello culturale e della tradizione e servizi di varia natura che sono di attrattiva verso l'esterno. Un sistema che ha necessità di essere adeguatamente curato e pubblicizzato. Dobbiamo continuare con l'attività di miglioramento sulla ricettività, sulla bellezza e sul decoro, sulla cultura, sulla cura della città, dei suoi monumenti, delle iniziative, delle spiagge e dei luoghi belli di Molfetta.

Per la ricettività sarà sviluppata la possibilità del Bad e Brekfast, già diffusi nel centro storico, adeguando la pianificazione esistente all'esigenza degli imprenditori del

settore di aprire tali attività in tutto il centro storico in ossequio alle normative nazionali e regionali, senza vincoli localistici di pianificazioni non adeguate alle normative sopravvenute del settore.

Saranno altresì potenziate le iniziative dell'aggregazione giovanile di qualità e delle imprese ricettive e turistiche di qualità, in armonia col rispetto dell'Ambiente. Sarà potenziato, anche con affidamenti ad associazioni locali di promozione turistica, l'inserimento della Città nei percorsi turistico/culturali dei grandi tour operator insieme alla necessità di far vivere i vari musei e palazzi storici. In tal senso vedasi anche il punto sulla Cultura.

Saranno potenziate tutte le iniziative ecocompatibili col Piano delle Coste e col Piano dell'Agro che incentivino la realizzazione di strutture ricettive di qualità e che valorizzino il territorio, anche in relazione ai manufatti di pregio esistenti, quali le torri, per un turismo enogastronomico e culturale di qualità.

Dobbiamo realizzare strutture leggere sul lungomare di levante per animarlo e renderlo fruibile all'aggregazione giovanile.

Riprendere le fiere del food e no food a corso Umberto. Consentire realizzazioni di chioschi drink e food nelle cale e sul lungomare di levante che, dopo il rifacimento a ponente, dovrà essere completamente ristrutturato.

Incentivare l'apertura di strutture di accoglienza delle varie tipologie consentite dalla Legge regionale in materia.

Potenziare l'info point e le guide turistiche autorizzate
Entrare nei grandi circuiti delle agenzie e fiere del turismo.

10. Sistema

PULO



Il Comune ha opzionato l'acquisto del ex Convento sovrastante la dolina. Finalmente un importante passo in avanti nella realizzazione del Sistema Pulo per il quale ci impegnammo nei primi 5 anni. Tale storico ex convento potrà essere messo a disposizione dei cittadini e dei turisti a completare l'offerta culturale e turistica di una storia originale, quella archeologica, che con le importanti scoperte di reperti antichissimi, è attrattiva e studio della storia delle origini delle comunità umane nella città e in Puglia.

Con la riapertura del Pulo realizzata in questi cinque anni, Molfetta sta tornando al centro dell'interesse archeologico che merita insieme alle visite scolastiche e turistiche. Con l'acquisto dell'ex convento è stato completato il "sistema pulo". La dolina, con la continuazione ed allargamento degli scavi archeologici, il museo, l'ex Convento. Ora manca la sinergia con la vicina "cava dei dinosauri" di proprietà privata con cui dovrà essere finalizzata l'intesa al fine di mettere a sistema l'intero percorso archeologico. Anche questo "tesoro" dovrà essere inserito nei percorsi turistici, culturali ed archeologici della Puglia.

Nell'area archeologica vanno realizzate le opere primarie acqua e fogna collegata alla vicina area abitata.

Abbiamo attivato un sistema di guide turistiche dedicate al sistema pulo che sarà potenziato e specializzato anche con l'ausilio di giovani archeologici per far consolidare a pieno titolo il sistema pulo negli itinerari turistici archeologici nazionali.

Intendiamo poi programmare specifiche attività nella dolina e nell'ex convento.



11. Commercio



Il Comune ha opzionato l'acquisto del ex Convento sovrastante la dolina. Finalmente un importante passo in avanti nella realizzazione del Sistema Pulo per il quale ci impegnammo nei primi 5 anni. Tale storico ex convento potrà essere messo a disposizione dei cittadini e dei turisti a completare l'offerta culturale e turistica di una storia originale, quella archeologica, che con le importanti scoperte di reperti antichissimi, è attrattiva e studio della storia delle origini delle comunità umane nella città e in Puglia.

Con la riapertura del Pulo realizzata in questi cinque anni, Molfetta sta tornando al centro dell'interesse archeologico che merita insieme alle visite scolastiche e turistiche. Con l'acquisto dell'ex convento è stato completato il "sistema pulo". La dolina, con la continuazione ed allargamento degli scavi archeologici, il museo, l'ex Convento. Ora manca la sinergia con la vicina "cava dei dinosauri" di proprietà privata con cui dovrà essere finalizzata l'intesa al fine di mettere a sistema l'intero percorso archeologico. Anche questo "tesoro" dovrà essere inserito nei percorsi turistici, culturali ed archeologici della Puglia.

Nell'area archeologica vanno realizzate le opere primarie acqua e fogna collegata alla vicina area abitata.

Abbiamo attivato un sistema di guide turistiche dedicate al sistema pulo che sarà potenziato e specializzato anche con l'ausilio di giovani archeologici per far consolidare a pieno titolo il sistema pulo negli itinerari turistici archeologici nazionali.

Intendiamo poi programmare specifiche attività nella dolina e nell'ex convento.

L'inquadramento della tematica fatta nel piano strategico del commercio approvato ha definito tre aree di focalizzazione programmatica:

area shopping: il quadrilatero del commercio con la più alta concentrazione di esercizi dedicati agli acquisti di beni e servizi;

area della cultura e movida che si concentra intorno all'area portuale e centro antico con la più alta concentrazione di ristorazione e locali della movida;

area periferiche dove il commercio si polverizza in numerose esercizi di vicinato in cui è importante salvaguardare la qualità della vita e una accessibilità omogenea a servizi primari food e no food.

Gli obiettivi programmatici nella prossima consiliatura:

parcheggi e mobilità sono le azioni da potenziare per una mobilità sostenibile, completando i percorsi urbani pedonali e ciclabili, che attraversino la città e la rendano aperta, accogliente e accessibile anche attraverso il potenziamento dell'illuminazione prevista nel programma già finanziato e contrattualizzato della smart city.

L'altra azione sinergica alle problematiche commerciali è la **sicurezza nella città, oltre che con la vigilanza**, implementando l'uso delle telecamere mettendo in collegamento, come richiesto dalle associazioni di categoria, le telecamere pubbliche potenziate con quelle private dei commercianti.

Incentivare l'apertura di negozi chiusi con **agevolazioni fiscali** che favoriscano l'insediamento di attività in campo culturale, di artigianato di qualità per favorire quel turismo esperienziale sempre alla ricerca di un connubio fra luoghi e racconti artistici.

Molfetta ha la vocazione ad essere poliedrica: produce prodotti, servizi, è divenuta una grande stazione logistica di distribuzione delle merci in tutta Italia e all'estero, deve potenziarsi come un grande snodo, ancor più col nuovo porto commerciale, in grado di parlare e comunicare al mondo (dove tra l'altro ha sparse numerose comunità, probabilmente pronte a riceverne i prodotti).

Il Distretto Urbano del Commercio, intelligentemente costruito in questi anni, può essere una risposta per migliorare la governance delle dinamiche nel settore, con capacità tecniche e amministrative, una guida condivisa e partecipata con obiettivi definiti attraverso un largo sentire e ascoltare e che può essere un contesto operativo che, grazie ad un indirizzo pubblico privato può dare un impulso significativo nel governare processi complessi.

Il turismo legato al mare, con la prossima realizzazione dei pontili d'attracco delle barche a vela, oltre le attività tradizionali, può portare risultati importanti. Avviare la catena del freddo, ad esempio, può generare e produrre a livello

sovraregionale una distribuzione significativa del congelato. In tal senso il secondo lotto del mercato ortofrutticolo per la trasformazione dei prodotti e la ristrutturazione ed efficientamento per la conservazione del pescato nel mercato ittico all'ingrosso.

Vogliamo attivare la relazione pubblico privata fra soggetti economici e finanziari, fra investitori, fra imprese diverse per prodotto e servizi, con la stessa struttura della grande distribuzione per costruire vantaggi reciproci.

Intendiamo avviare azioni di co-marketing che diano visibilità di ciò che si vuole fare, con il contributo e il sostegno di tutti.

Qualità urbana e mobilità. Professionalità, qualità, servizi e comunicazione nel commercio cittadino. Turismo e infrastrutture. Questi gli assi. Promozione del commercio di periferia. Potenziamento di questi assi nel quadrilatero commerciale e nel centro storico.

Incentiveremo, in equilibrio con la città, le attività di ristorazione, di ricettività adeguando i vecchi strumenti urbanisti alla legislazione dei bed e breakfast e dell'albergo diffuso, specialmente nel centro antico, dove l'attività potrà legittimamente svolgersi nei piani terra, come previsto dalla legislazione regionale. Ci proponiamo di allestire nelle parti vocate, come il porto storico, il lungomare ed altri luoghi della città aree per il ritrovo giovanile e turistico e migliorare l'attrattiva che Molfetta merita e a cui aspira con la filiera che connette storia, turismo, cultura, i prodotti del mare e della terra ed il commercio di qualità.

Attueremo una sinergia tra la sorveglianza privata dei singoli esercizi, ove esistente, con quella pubblica dell'infrastruttura Smart City per potenziare la sicurezza, aderendo alla richiesta del Procuratore della Repubblica di Trani.

Vogliamo attuare a livello professionale, anche in relazione alle azioni sul turismo, un'attività di marketing, cura delle aree antistanti, igiene, aree parcheggio ed aree pedonali dedicate allo shopping con attrattive organizzate in costante sinergia coi rappresentanti del settore unitamente ad interventi sulla sicurezza.

Prevediamo anche di decentrare manifestazioni nelle periferie commerciali ormai con intensi insediamenti.

Vogliamo attivare azioni di rilancio delle piazze mercatali esistenti. Per quanto riguarda piazza minuto pesce dovrà essere completamente ristrutturata con una concezione di efficienza e massimo decoro.



12. Scuola



La mensa scolastica è stata rilanciata con tempestività ed a fronte di una qualità migliorata, sono state perfino diminuite le tariffe. Il Servizio è ora continuativo e monitorato anche dai genitori, dall'asilo nido a tutta la primaria. L'intento programmatico è di estendere quanto più possibile il servizio e portarlo anche alle scuole medie. "Nutrirsi a scuola" si ritiene debba diventare un vero e proprio servizio educativo.

L'esperienza innovativa degli psicologi scolastici in questi anni consente di programmare non solo un consolidamento del servizio ma una sua estensione e migliore interazione oltre che con le dinamiche scolastiche con quelle del territorio. L'obiettivo della prevenzione e promozione del benessere adolescenziale e giovanile, per il quale è stato creato un apposito settore dirigenziale nella macro struttura comunale, deve diventare centrale nel programma del diritto allo studio e nei servizi alla adolescenza e alla gioventù.

Intendiamo potenziare servizi per la Scuola affinché gli operatori scolastici, gli studenti e le loro famiglie possano avere a disposizione "servizi" utili per aumentare le possibilità di crescita ed informazione a complemento delle attività didattiche. Intendiamo continuare il percorso per dare alla Scuola, in accordo con essa e collateralmente all'attività didattica, opportunità e servizi per "coltivare cultura". Un "sistema Scuola" parte integrante di un "sistema città", per accompagnare il processo di corretta formazione civile degli studenti, cittadini molfettesi, ma anche cittadini europei e del Mondo. Molfetta ha molte scuole, collegate tra loro da reti che dobbiamo potenziare per migliorare la capacità di "navigazione" dei giovani. Io continuo ad impegnarmi per Molfetta una Scuola, dove poter svolgere corsi e percorsi, intellettuali e scolastici, con un virtuoso processo evolutivo coi ragazzi. Continuare e rafforzare la progettualità per farne "marinai di cultura" o "cittadini naviganti". Mettere a servizio del sistema Scuola attività e luoghi per incontri con personalità, intellettuali, tecnici, artisti, non solo italiani. Modelli di comportamento e testimonianze positive di affermazione personale e professionale, in modo da sollecitare un orizzonte più ampio di progetti per giovani ormai definiti "neet" (Not in Education, Employment or Training) e per adulti che spesso smettono la

propria funzione educativa perché impantanati in una pericolosa incertezza di ruoli. Si amplierà la possibilità di contatti/scambi culturali nei vari campi anche tecnici e linguistici tra ragazzi e docenti europei.

Alternanza Scuola Lavoro. In questa importante azione di crescita il “sistema Scuola” non può rimanere solo. Dobbiamo potenziare la collaborazione in atto col sistema scolastico nella sensibilizzazione e nella raccolta delle disponibilità aziendali, degli ordini professionali e degli Uffici e servizi pubblici per rendere sempre più efficace tale azione. Sarà attivato altresì un canale con la Regione e la Città metropolitana per intercettare ogni tipo di finanziamento, iniziativa ed opportunità per tale attività.

Saranno realizzati corsi e percorsi di conoscenza della storia, dei monumenti, della cultura, delle tradizioni e di ogni elemento di conoscenza della nostra Città e delle sue potenzialità di sviluppo in ogni settore. Il sapere antropologico dovrà armonizzarsi con le esigenze e le imprese finanziarie. Si assegnerà annualmente una borsa di studio per tali attività ed interessi.



13. Cultura



Vogliamo continuare a contribuire con tutti gli operatori e donne e uomini di cultura a potenziare, non solo le espressioni interne, ma soprattutto ad innalzare Molfetta a traino della cultura nelle varie arti; l'obiettivo sarà quello di determinare un confronto virtuoso col territorio pugliese e nazionale oltre che di sviluppare l'espressione più genuina della cultura identitaria e delle buone e radicate tradizioni permeando e favorendo un tessuto di relazioni che non può essere pre-determinato.

Vorrei favorire il ritorno di Molfetta, Città del mare, alla vocazione dell'incontro e delle relazioni che dal mare approdano in ogni Comunità internazionale. La cultura dovrà permettere azioni di *“rottura e di risignificazione dell'orizzonte della relazione, della soggettivazione e dell'autodeterminazione”*. Un processo dinamico di crescita individuale e collettiva.

Molfetta ha svariate associazioni, tante donne e uomini di arti e cultura l'obiettivo non è ingabbiarli in schemi preconfezionati ma al contrario facilitarle, lasciare liberare le singole capacità artistiche e culturali perché solo col confronto e la libera espressione si possono creare energie che creano dinamicità culturale ed artistica non già omologazione.

Col completamento della costruzione del 2° lotto degli Uffici Comunali nell'area di "lama scotella" si procederà alla riconversione, adeguamento funzionale e destinazione degli edifici pubblici storici rinvenienti dall'accorpamento di tutti gli Uffici Municipali.

L'edificio ora del Settore Socialità, adiacente al palazzo della musica, potrà ospitare ulteriori associazioni artistiche ed ospitare altri segmenti dell'attività culturale a partire dal completamento di quelle attività musicali svolte nell'adiacente palazzo dedicato a don Salvatore Pappagallo.

Gli Uffici ex ECA, ex Tributi in zona porto saranno destinati a Pinacoteca, dopo i lavori già finanziati dal GAL, per raccogliere le collezioni e donazioni.

Con la riapertura della bellissima biblioteca cittadina trovano definitiva sistemazione le altre opere esistenti nella "Fabbrica di San Domenico" e con l'ausilio degli altri palazzi comunali, si riuscirà a creare un'ampia vetrina per la promozione e la fruibilità del patrimonio artistico cittadino, ma anche per consentire esposizioni di nuove produzioni, di personali e mostre tematiche, proiezioni di video, incontri culturali, attività di informazione e promozione nelle scuole cittadine ed extra cittadine con inserimento nei percorsi turistici.

Col completamento della biblioteca e della nuova pinacoteca nella prossima consiliatura si passerà alla completa ristrutturazione di palazzo Giovene. La parte a piano terra verrà resa pienamente funzionale per un "museo scientifico e naturalistico del territorio" (Museo dell'Albero e del Legno) che valorizzi l'ambito naturalistico e scientifico del territorio di Molfetta anche con la importante Siloteca Civica esistente. Andremo in questa seconda consiliatura a realizzare una offerta museale, culturale e turistica che consentirà la leggibilità a tutto tondo della nostra area geografica, non solo illustrando gli aspetti naturalistici geologici, zoologici, botanici, comprendenti la terra ed il mare, ma anche facendo conoscere gli studi, le pubblicazioni e le raccolte scientifiche che nostri illustri concittadini hanno effettuato su queste tematiche. Si ripropone per la prossima consiliatura di completare l'obiettivo della precedente che, in questo campo, era quello di portare alla conoscenza di tutti, dei giovani soprattutto, personalità quali Ciro Saverio Minervini, Giulio Candida, Giuseppe Maria Giovene, Giuseppe Saverio Poli, Raffaele Cormio, quest'ultimo "ispiratore" della citata Civica Siloteca. La Città di Molfetta ha altresì il dovere morale di recuperare la Siloteca realizzata da Raffaele Cormio nei

primi decenni del '900, attualmente di proprietà del comune di Milano. Tale siloteca, nonostante i tanti buoni propositi (l'ultimo in occasione di Expo 2015), giace in precarie condizioni di abbandono. Il valore storico e scientifico della siloteca, realizzata dal nostro concittadino Raffaele Cormio durante tutta la sua vita, ci impone di chiedere al Comune di Milano di sistemarla degnamente o, in alternativa, di cederla alla città natale dello xilologo, per un'adeguata esposizione al pubblico e per la fruizione da parte degli studiosi e dei suoi concittadini.

Il settore geo-mineralogico del museo dovrà avere collegamenti diretti con le emergenze geologiche più evidenti del nostro territorio, ossia le lame ed il Pulo, ma anche con l'attività di estrazione e lavorazione della pietra che storicamente caratterizza i nostri centri storici (castelli, cattedrali) e l'agro (muretti a secco, torri, casali, "pagliai", ecc.) dovranno essere leggibili con mostre permanenti a ricordare le radici, la storia della propria città, delle generazioni passate deve essere ben presente nella visione del futuro.

E' prevista la costituzione del Museo della storia da ubicare nella salata di palazzo Tattoli al centro storico. Avremo cura di catalogare, anche avvalendoci dell'alternanza scuola lavoro, tutti i reperti pubblici e di associazioni benemerite con le quali mettere a valore la storia e presentarla alla futura memoria. Un'attività che dovrà essere effettuata in sinergia con un potenziamento dell'archivio storico e una sua maggior cura.

Si dovrà creare una rete di tutte le strutture museali cittadine, non solo quelle comunali. Si valuterà la possibilità di creare un biglietto unico, l'utilizzo di guide e di idoneo personale comunale; al latere si cureranno la manutenzione, la pulizia periodica degli ambienti aperti al pubblico, la stampa di brochure per i visitatori, la promozione di attività informativa e di divulgazione in ambito sia cittadino sia extracittadino. In questo le APP della SMART City saranno molto utili ed efficaci a dare informazioni diffuse ed in tempo reale.

Dobbiamo continuare a sollecitare i primari operatori turistici nazionali ed internazionali, anche avvalendoci di associazioni locali, organismi ed enti specializzati per inserire Molfetta nei vari itinerari turistici, culturali, naturalistici e religiosi.

E' imminente il bando di concorso per la gestione integrata, già finanziata, per il rilancio della biblioteca comunale che consentirà un tempo maggiore di apertura al pubblico, prevedendo la possibilità di fruizione serale della biblioteca comunale e di tutta la Fabbrica di san Domenico. Si prevede anche di dare un maggior impulso e una migliore valorizzazione all'archivio storico con una specifica promozione e con l'apertura al pubblico, usando naturalmente tutte le cautele di custodia e preservazione.

Va rilanciata l'Arte contemporanea nazionale ed internazionale nel Torrione Passari e in altri edifici e aree pubbliche della Città antica, con performance e mostre. Una peculiarità guadagnata nel passato con grandi performance, da inserire nei percorsi turistici e della cultura e dell'arte, valorizzando e promuovendo così i NOSTRI grandi artisti contemporanei di fama nazionale ed internazionale.

Ripeteremo anche per la prossima consiliatura l'esperienza positiva delle performance internazionali di sculture che oggi abbelliscono corso Umberto ospitando simposi di scultori internazionali.

Col bando di gestione varato per la scuola di Musica diretta per generazioni da don Salvatore Pappagallo, tornerà la grande opportunità di avviamento e formazione alla cultura musicale per la massa dei giovani e, come già detto, con lo spostamento anche di tutti gli Uffici della Socialità, si avrà a Molfetta una grande struttura pubblica dedicata all'avviamento, alla promozione, alla produzione ed alla rappresentazione dell'arte musicale di vario genere.

Rinforzeremo le azioni di rilancio della Cittadella degli artisti per migliorarne le performance gestionali e di maggiore utilizzo al fine di realizzare attività che compensino i costi di gestione di base della struttura.

Col progetto di ristrutturazione del parco di Ponente verrà realizzata una copertura mobile all'anfiteatro di ponente, in modo da assicurare un più largo e sicuro utilizzo anche oltre la stagione estiva.

Verrà consolidato un festival del teatro della tradizione e della cultura locale e dei valori civili, anche itinerante nelle scuole, in relazione alle attività specializzate e dedicate per la promozione del benessere adolescenziale e giovanile nella Scuola.

Verranno dichiarati patrimonio della Città tutti i riti e le tradizioni della Settimana Santa e delle altre tradizioni secolari, in accordo con la Diocesi e le Confraternite. Tale attestazione sarà inserita nello Statuto comunale.

Inseriremo Molfetta in itinerari culturali, d'arte e turistici accreditati sia con la Regione Puglia che coi maggiori tour operator. Si procederà ad affidamenti sia per la gestione e lo sviluppo dei flussi turistici che di alcuni musei ad associazioni o enti specializzati nei percorsi turistici, per ampliare la fruizioni dei nostri beni culturali ad un pubblico il più ampio possibile, anche con la possibilità di "ticket turistici unici" per muoversi su bus e treni, dentro e fuori città, visitare siti, assistere a spettacoli, effettuare visite museali, esposizioni, eventi culturali, usufruire dell' offerta enogastronomica, ambientale e naturalistica e di intrattenimento. In sostanza ci adopereremo per promuovere, anche all'interno di itinerari e offerte composite, attrattive di percorsi con altre Città.

Nell'ambito di una attività culturale di carattere più generale, si rilancerà la pubblicazione della rivista culturale comunale "Studi molfettesi" e si favoriranno e valorizzeranno gli studi scolastici e universitari (tesi di laurea) su Molfetta negli ambiti storico, culturale, artistico, naturalistico, ecc. con l'istituzione di un premio e la pubblicazione degli elaborati sulla medesima rivista comunale.

Si procederà all'acquisto di opere d'arte da installare nei vari musei cittadini, in aree all'aperto, nelle aree d'ingresso della città, nei parchi, nelle rotonde. Ci impegniamo ad un Rinascimento dell'Arte in una Molfetta Bella.

Procederemo alla completa ristrutturazione di Palazzo Giovene, della siloteca e delle sale espositive.

Procederemo con i lavori già finanziati per la realizzazione di una nuova pinacoteca nell'edificio ex Tributi.



14. Sport



Molfetta in questi anni ha ormai raggiunto livelli alti nel rapporto strutture sportive/abitanti. Uno dei più alti in Regione, sicuramente il più alto nella Città metropolitana. Tutti gli impianti sono in funzione ed assegnati a società sportive. Due nuovi impianti sono in costruzione, già finanziati. Sempre più giovani frequentano gli impianti e sono avviati alla pratica sportiva.

Nel 2023 a Molfetta, in Puglia, nel Sud Italia per la prima volta nella storia dello Sport italiano una città di provincia, Molfetta, ospiterà gli assoluti di atletica leggera. Una grande vetrina nazionale ove sfileranno i grandi atleti che l'anno dopo gareggeranno alle Olimpiadi di Parigi. Questo risultato si è reso possibile perché il coraggio del fare ha portato a completamento un altro cantiere fermo da anni: quello della pista d'atletica ora orgoglio dell'impiantistica sportiva, una struttura completamente dedicata all'atletica leggera, unica in tutto il mezzogiorno d'Italia.

La Piscina comunale era pronta per la ristrutturazione. La ditta affidataria, gestore di ben oltre 40 piscine nel nord Italia, dopo due anni di pandemia e di chiusure delle piscine, è entrata in concordato preventivo non avendo più la liquidità necessaria per l'investimento inoltre lo stesso credito sportivo aveva sospeso le concessioni dei mutui per le piscine non essendoci certezza dei tempi di riapertura. Infatti sono state riaperte e solo parzialmente, nell'agosto 2021. Questo il motivo per cui i due anni di chiusure hanno portato la ditta affidataria al concordato preventivo ma noi abbiamo comunque escusso la polizza. Ci siamo candidati al PNRR/asse sport per un contributo di 1 milione di euro per la completa ricostruzione della piscina i cui lavori sono stati valutati nell'adeguamento progettuale per 2,7 milioni di euro che saranno integrati con fondi comunali.

Oltre a partecipare al PNRR sezione sport per 1 milione per la piscina stiamo partecipando anche per 1,5 milioni per una nuova area per sport all'aperto che comprende tennis, pallacanestro e calcio a 5 a7, padell.

Inoltre verrà realizzata, nell'area adiacente l'isola ecologica del nuovo quartiere di mezzogiorno, una pista di "pump track".

Lo sport a Molfetta deve continuare a radicarsi quale fattore educativo psicofisico primario dei giovani insieme alla Scuola ed alla Cultura! Per tale settore sarà potenziata la collaborazione col CONI e le varie Federazioni, ma anche con privati sensibili alla crescita sana dello Sport agonistico.

Abbiamo ottenuto il finanziamento per la realizzazione di un ulteriore palazzetto sportivo nell'area dell'ex pattino dromo. Con la prossima consiliatura verrà appaltato.

Vogliamo continuare a favorire l'iniziativa privata per la costruzione di impiantistica sportiva ad uso collettivo, in convenzione col Comune, utilizzando tutte le possibilità previste dagli strumenti urbanistici esistenti.

E' nostro intento Incentivare il settore giovanile delle varie società sportive, soprattutto nella fascia d'età della scuola elementare.

Continueremo con le azioni di adeguamento di tutte le strutture sportive e palazzetti in modo da ottenere formale omologazione e relative certificazioni di pieno utilizzo e consentire il regolare svolgimento di tutti i campionati anche per le categorie superiori e gare internazionali adeguandone le strutture a quanto richiesto dalle rispettive federazioni.

Verrà rilanciato e meglio disciplinato, anche in relazione alle esperienze svolte, con un nuovo Regolamento comunale, il rapporto tra Istituti scolastici e Comune per l'utilizzo delle palestre in orario extra scolastico, a norma delle disposizioni contenute nel 2° comma dell'art. 12 della legge 4/8/1977 n. 517.

Non trascureremo neanche la Danza e il Ballo, discipline sempre più diffuse e ormai entrata a tutti gli effetti nella pratica di massa trasversali a tutte le generazioni. Anche a queste attività, sia a livelli più professionali che amatoriali, sarà data attenzione con concrete azioni di sostegno.



15. Socialità

IL BENESSERE COMUNE



Il settore Socialità della Città di Molfetta, in questa consiliatura ha attivato servizi e metodiche innovative capaci di essere sempre più vicina alle reali esigenze del territorio comunale.

Sono state attivate azioni ed interventi coerenti alla *mission* finalizzata al funzionamento dell'intero sistema dei servizi tesi alla realizzazione di azioni di sistema e alla sperimentazione di servizi innovativi.

La programmazione puntuale unita alla mappatura dei servizi per la fragilità sociale è infatti una delle azioni di sistema previste con l'intento di individuare e replicare le esperienze sperimentali e innovatrici realizzate in questi ultimi anni nel territorio per rispondere a vecchi e nuovi bisogni della popolazione.

L'analisi di queste esperienze permette di valorizzarle come punto di partenza per un nuovo modello di servizi per la fragilità sociale, inclusivo e sostenibile. La mappatura si basa sulla rilevazione diretta dei progetti innovativi condotta dal 2019 ad oggi passando anche dalle nuove esigenze affiorate durante il periodo di pandemia da SARS-Cov2

Ulteriori dati sono stati raccolti grazie alle rilevazioni con la collaborazione degli stakeholder qualificati, quali: associazioni di volontariato, enti del terzo settore e cooperazione sociali nonché con le agenzie territoriali quali le FF.OO., gli Enti del Ministero della Giustizia (USSM e UIEPE), gli Istituti Scolastici, L'ASL, il Dipartimento

regionale al welfare e altri organismi di interfaccia sociale.

La creazione inoltre di una rete civica di volontariato e collaborazione attiva ha permesso di riattivare rapporti e risorse in un momento di grande criticità per il welfare a causa della crisi economica e pandemica con progressive contrazioni del tenore di vita della popolazione; in particolare col reperimento di fondi extrabilancio per andare oltre alla storica, ma ormai superata visione, del garantire soltanto l'erogazione dei servizi sociali essenziali.

Il Comune, l'Ambito territoriale sociale, il Terzo Settore e il Volontariato hanno continuato ad essere attivi, individuando e sperimentando risposte appropriate ed innovative ai vecchi e ai nuovi bisogni emergenti ma soprattutto creando quella virtuosa rete civica che si è rafforzata attraverso l'aggregazione delle risorse cooperative territoriali che insieme alla socialità sono riuscite, da questo ultimo biennio, a collaborare armoniosamente per il rafforzamento delle azioni a sostegno della cittadinanza.

L'Obiettivo principale è stato il raggiungimento di uno standard di servizi di rete verso gli utenti in stato di fragilità ricomprendendo nella accezione sia i minori, gli anziani, i disabili, i portatori di disturbi psichici, le persone sole, gli immigrati, le donne e bambini vittime di violenza, gli studenti, ed ogni categoria che necessita di interventi multifunzionali di presa in carico generale.

Lo sforzo è stato quello di passare al concetto - e farne comprendere l'importanza - di azione di sostegno multidisciplinare attraverso progetti mirati e costruiti sul singolo individuo e/o la sua famiglia, superando la "ancienne politique - old policy" del mero sterile contributo economico fine a se stesso (tanto utilizzato da politiche miopi e superate) che ha imperversato nelle precedenti amministrazioni. Partendo da una disanima dei programmi è possibile elencare gli interventi più importanti soffermandosi ad evidenziare quelli più virtuosi ed efficaci che verranno potenziati con la prossima consiliatura:

15.1 Area della promozione del benessere psico-fisico dei minori (area 4 della macro struttura comunale)

In quest'area si vuole prevenire e contrastare il rischio di bullismo e cyber bullismo e promuovere il benessere degli adolescenti e dei giovani nei loro contesti di vita:

A) 2019-2021 Realizzazione del Progetto Benessere psicologico nelle Scuole di Molfetta rivolto a tutti gli Istituti scolastici della città di ogni ordine e grado con il finanziamento di figure professionali specializzate – psicologi convenzionati – da destinare alle Scuole Molfettesi

B) 2021 – 2024 Implementazione del progetto con finanziamento di un maggior numero di ore per il potenziamento della presenza degli psicologi scolastici nonché con l'allargamento del progetto anche ai Focus

Group sui Disturbi del Comportamento Alimentare e al PON Legalità nelle Scuole come ampliamento di offerta a supporto delle attività scolastiche

C) Potenziamento delle ore destinate all'Assistenza Specialistica nelle Scuole per gli Alunni affetti da DSA e/o handicap – gara con prevalenza di fondi di bilancio – particolarmente necessaria a causa dell'incremento di studenti necessitanti di sostegno scolastico

Nell'ambito dei programmi del benessere saranno implementati e estesi i servizi di prevenzione ed informazione quali gli sportelli dei corretti stili alimentari, lo sportello informativo delle malattie rare e così sarà potenziata la rete informativa sui corretti stili di vita nelle varie aree problematiche.

Verranno anche potenziati i punti degli apparecchi di fibrillatori cardiaci già installati in molti punti della Città insieme a ciclici corsi di formazione di utilizzo del defibrillatore, delle tecniche di distruzione pediatrica ed in genere di manovre di pronto intervento salvavita.

15.2 area **Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani**

in relazione al processo di cambiamento della famiglia e delle reti sociali puntiamo a:

A) Consolidamento delle reti di solidarietà e di sostegno e presa in carico della persona anche da parte di soggetti istituzionali e del Terzo Settore attraverso il **Centro per la Famiglia, Home maker, doposcuola, divulgazione culturale dell’Affido familiare**. Questo obiettivo è raggiunto con l’affidamento del servizio attraverso gara sui 4 obiettivi, aumento delle prese in carico, realizzazione di progetti mirati di doposcuola per bambini e famiglie in stato di bisogno socio- economico

B) Promozione di un’azione di prevenzione, protezione e cura delle donne e dei minori vittime/attuatori di abuso sessuale e grave maltrattamento; contrasto alla violenza contro le donne attraverso il **CAV prima comunale poi di Ambito Territoriale Sociale**; inoltre, dal 2022 - da implementare nella prossima consiliatura - il Comune di Molfetta ha concesso la partnership per la realizzazione di progetti di **CAM ossia Centri Antiviolenza per Maltrattanti** allo scopo di realizzare interventi di prevenzione anche sugli abusanti onde prevenire ulteriori situazioni di maltrattamento e violenza

C) Sensibilizzare e sostenere il **Servizio civile universale** in qualità di forma e percorso concreto di promozione della partecipazione giovanile alla vita sociale e alla cittadinanza attiva. Nel settore operano 8 volontari del Ser. Civile Uni.

D) Offerta di Buoni servizio per la frequenza di Centri Diurni, Asili Nido, e strutture convenzionate con la Regione

15.3 Area Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti (PNSCIA)

L'attuazione è affidata al Ministero dell'Interno, individuato quale Autorità di Gestione responsabile. Le risorse stanziare sono destinate alle 4 regioni ricomprese nell'obiettivo europeo "Convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia. La strategia del programma è quella di mettere in campo un intervento aggiuntivo rispetto alle risorse già disponibili. Di conseguenza, i beneficiari naturali del programma sono i comuni, perché soggetti responsabili dell'erogazione dei servizi di cura sul territorio. L'obiettivo è potenziare l'offerta dei servizi all'Infanzia (0-3 anni) e agli Anziani non autosufficienti (over 65) Le principali finalità del programma sono:

- 1) servizi all'infanzia
- 2) ampliamento e consolidamento dell'offerta complessiva dei servizi (asili nido pubblici o convenzionati; servizi integrativi e innovativi) ed il loro riequilibrio territoriale
- 3) servizi agli anziani non autosufficienti;
- 4) ampliamento dell'offerta complessiva dei servizi domiciliari ovvero l'attivazione di tali servizi.

Per l'attuazione concreta di tali azioni sono stati già concessi ampi e idonei locali a due associazioni che sostengono le famiglie con bambini affetti da patologia dell'autismo e altre malattie simili dell'età infantile, quali per esempio la sindrome di Asperger. L'obiettivo nella prossima consiliatura è potenziare il sostegno con interventi ancor più mirati nella fase infra terapeutica (Tra il tempo scuola e il tempo terapia) al fine di far socializzare al massimo i ragazzi e sostenere al meglio il peso delle famiglie.

Il Comune di Molfetta ha candidato per i prossimi anni un ulteriore potenziamento del SAD e del Prolungamento Orario Nido Comunale attraverso le risorse del Programma.

15.4 Area Persone anziane In relazione al processo di invecchiamento della popolazione.

Di seguito gli indirizzi volti a sostenere la promozione del benessere della persona anziana:

- A) Favorire l'invecchiamento della persona anziana nel proprio contesto di vita, mantenendo il più a lungo possibile l'autonomia personale e limitando l'aggravarsi delle condizioni di salute attraverso potenziamento del servizio di Assistenza Domiciliare SAD e Assistenza Domiciliare Integrata per Anziani che necessitano di un PAI (Piano di Assistenza Individuale) per favorire la permanenza presso il proprio domicilio delle persone anziane

autosufficienti e non autosufficienti. **Il Comune di Molfetta negli ultimi due anni ha eliminato ogni lista di attesa e aumentato offerta.**

B) Offerta del Servizio di telesoccorso/telecontrollo attraverso i cc.dd. braccialetti elettronici per il controllo a distanza dei parametri vitali dell'anziano – servizio di ambito con il Comune di Giovinazzo;

C) Offerta di Buoni Servizio aggiuntivi per i Centri privati convenzionati con la regione

D) Potenziare il sostegno alle persone e famiglie con patologie neurodegenerative (Alzheimer, Parkinson e altre).

15.5 Area Inclusione Sociale degli Extracomunitari

Il Comune di Molfetta ha predisposto un Servizio di Accoglienza Immigrati (SAI ex SPRAR/SIPROIMI) che è il secondo come capienza nel SUD.

Con tale servizio il Settore Socialità ha effettuato una gara Europea nel 2020 per la prosecuzione del Progetto di assistenza qualificata per gli stranieri extracomunitari ed attualmente ospita **120 immigrati** con etnie prevalenti del continente Africano.

La Città di Molfetta ha inoltre accolto anche i profughi Afgani a seguito del ritiro delle Forze Militari di Pace degli USA e famiglie UCRAINE a seguito del Conflitto determinato dall'Invasione russa.

Il Servizio SAI è composto da equipe multidisciplinari che, sotto il coordinamento dei servizi sociali, segue le famiglie e i nuclei ospitati in alloggi accessoriati garantendo un supporto di rete, programmi di autonomia, cure e assistenza nonché mediazione linguistica e culturale.

L'inclusione sociale si realizza altresì con inserimento di ben 10 minori di anni 3 del SAI nel nido comunale

Partecipazione al PON Legalità per la realizzazione di uno sportello per immigrati con un bene confiscato alla mafia.

15.6 Area Povertà Estrema:

A) Affidamento servizio di **Pronto Intervento Sociale** – Per la prima volta il 24 dicembre 2020 il Comune di Molfetta a seguito di gara ad evidenza pubblica offre al territorio un servizio di grandissima importanza e di enorme necessità

B) **HOUSING Sociale** – Abbinato al servizio PIS, l'Housing apre la strada al sostegno di tante famiglie bisognose di assistenza primaria quale un'abitazione dignitosa. Si rimarca inoltre che l'Amministrazione Comunale con l'Ufficio Casa ha provveduto all'assegnazione di diverse case comunali

C) Solidarietà alimentare con bandi per la concessione di contributi

straordinari buoni spesa – ordinanza della Protezione Civile per la pandemia – e contributi fitti e utenze. Ordinariamente il servizio sociale sostiene economicamente i soggetti fragili con contributi straordinari disciplinati dal regolamento in materia per fronteggiare:

- 1) Emergenza abitativa
- 2) Spese sanitarie
- 3) Necessità alimentari
- 4) Funerali di povertà (disciplinati da apposita convenzione)
- 5) Emergenze particolari
- 6) Morosità incolpevole

15.7 Area disabilità

A) Il Comune di Molfetta con l'Ambito Territoriale Sociale n° 1 porta a regime i progetti di autonomia per i soggetti con disabilità PRO.VI.

B) Partecipa ai finanziamenti PNRR per la realizzazione di strutture in grado di progettare interventi per la vita attiva, il lavoro e il sostegno dei soggetti disabili

C) Eroga contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche

15.8 Area minori 0-3 anni

A) Implementazione delle attività del nido comunale

B) Progetti estivi

C) Centri estivi

D) Finanziamento Sezioni Primavera nido comunale e scuole del territorio

E) Progetto povertà educativa da realizzare nel nido comunale dall'Anno educativo 2022/2023 per la promozione della lettura

F) Partnership per la formazione del personale educativo con due scuole di Molfetta.

15.9 Area Segretariato Sociale

A) Presa in carico di ogni utente con particolari e specifiche necessità

B) Raggiungimento del LEPS di personale Assistenti Sociali: il Comune di Molfetta e l'A.T.S. raggiungono nel 2021 tale obiettivo e ottengono il finanziamento nazionale avendo assunto 1 A.S. ogni 5000 abitanti; nel 2022 il LEPS raggiungerà ulteriore obiettivo di 1: 4000 abitanti

C) L'Ufficio di Piano si potenzia: nel 2022 progetta la partecipazione di 12 figure tecniche per la realizzazione congiunta con Giovinazzo delle azioni Piano di Zona

15.10 Area Legalità

- A) Collaborazione proficua con le FF.OO. territoriali per azioni congiunte;
- B) Interventi nelle scuole per la dispersione scolastica
- C) Creazione di Centro per Minori a rischio di devianza inaugurato ad ottobre 2021 con il finanziamento del PON Legalità
- D) Finanziamento per UFFICIO DI Prossimità con la Regione e con il Tribunale
- E) Intensificare con UEPE programmi di inserimento post penitenziario

15.11 Area PON INCLUSIONE e RDC

- A) Realizzazione progetti Pubblica Utilità Collettiva
- B) Servizio Civico allargato anche a coloro che svolgono attività volontaristica per giovani con necessità di inclusione sociale a causa di patologie
- C) Verifica anagrafica sui RDC attraverso i controlli disposti da INPS
- D) Reddito di Dignità
- E) Reddito di Libertà per le donne vittime di violenza
- F) Potenziare i Progetti di utilità collettiva (PUC). Già attivati 165 l'obiettivo è incrementarli nel breve periodo di altri 200 progetti.

15.12 PNRR

- A) L'ambito territoriale Sociale di Molfetta Giovinazzo ha presentato la candidatura per
 - 1) Housing first
 - 2) Supervisione degli operatori del Servizio Sociale – prevenzione del burn out
 - 3) Progetti di vita indipendente per soggetti con disabilità

Il Comune di Molfetta si candiderà ai fondi PNRR la realizzazione di un Centro Servizi Integrati in un Edificio di grande pregio e valore storico artistico per la realizzazione delle seguenti missioni da potenziare nei prossimi anni:

- Essere di supporto alla sua famiglia ponendo al centro la persona e sostenendone la libertà di scelta;
- Promuovere l'istituto dell'amministratore di sostegno, quale strumento di aiuto e di tutela dei soggetti legittimati ad avvalersene, sostenendo percorsi di conoscenza, sensibilizzazione e divulgazione dell'amministrazione di sostegno;
- Promuovere la valorizzazione delle persone anziane intese quali risorse per la

comunità attraverso iniziative di “invecchiamento attivo in cui le opportunità di salute e partecipazione sociale sono ottimizzate per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano” In quest’ottica assumono carattere strategico le iniziative volte al monitoraggio degli anziani che vivono soli, così da poter garantire loro adeguata assistenza e sostegno.

- Supportare le Persone con disabilità. In relazione all’evoluzione dei bisogni delle persone con disabilità rispetto alle loro capacità e potenzialità di crescita, offrire un sostegno alla persona e alla sua famiglia attraverso la promozione di politiche e servizi volti a favorire l’inclusione, lo sviluppo personale, la partecipazione e l’autodeterminazione della persona con disabilità lungo tutto il ciclo di vita (prima infanzia, età scolare, età adulta, età anziana)
- Valorizzare le risorse e competenze della persona, compatibilmente con il livello della disabilità;
- Integrare la persona con disabilità nel contesto familiare, scolastico, sociale e lavorativo (ove possibile)
- Operare affinché nel percorso di vita la persona possa avere opportunità nel mondo del lavoro, attraverso percorsi assistiti, anche attraverso progetti innovativi e d’inclusione (fattorie sociali e progetti laboratoriali);
- Rendere la persona protagonista nelle proprie scelte di vita, anche promuovendo la differenziazione, l’integrazione e la flessibilità delle forme di risposta in base alle esigenze personali e familiari, in tale percorso s’intende includere pienamente le persone con sindrome autistica;
- Favorire la permanenza della persona con disabilità al proprio domicilio;
- Sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Interventi “Dopo di noi”) e dare attuazione ai progetti di vita indipendente;
- Promuovere il benessere sociale e della salute delle persone con disabilità, integrando le politiche sanitarie e sociali con quelle educative, della formazione, del lavoro e abitative anche grazie all’utilizzo dell’amministratore di sostegno;
- Favorire la permanenza a domicilio della persona con disabilità anche con interventi per l’eliminazione delle barriere architettoniche.
-
- Dipendenze In relazione ai cambiamenti in atto nel fenomeno della dipendenza, rilevano i seguenti indirizzi volti a promuovere e sostenere interventi e progetti mirati al sostegno delle persone che presentano rischio, uso o dipendenza da sostanze psicoattive, patologie correlate o altre situazioni comportamentali in grado di creare dipendenze patologiche e per le persone che presentano problemi di dipendenza da gioco d’azzardo e le loro famiglie
- Garantire un’informazione ed educazione alla popolazione giovanile per prevenire i danni causati dall’uso di sostanze stupefacenti;

- Favorire una presa in carico la più precoce possibile, aggiornando la tradizionale per attività dei Ser.D all'evoluzione dei nuovi assuntori;
- Individuare idonee strategie per coinvolgere i minori e le loro famiglie, assicurando una integrazione degli interventi e dei servizi;
- Prevedere percorsi riabilitativi flessibili nelle strutture preposte e percorsi estensivi, di lunga durata, sperimentando forme di responsabilizzazione con finalità educative e di recupero;
- Favorire il reinserimento e l'integrazione sociale delle persone con problemi di dipendenza, attraverso un appropriato uso delle risorse sanitarie e sociali;
- Favorire iniziative di sostegno per le persone e i loro familiari con problemi di dipendenza da gioco d'azzardo incrementando la qualità e la quantità degli interventi di prevenzione, di cura e di riabilitazione;
- Accompagnare le famiglie coinvolte nel percorso terapeutico del loro congiunto, attraverso un sostegno specifico (psico educativo) e/o l'inserimento in gruppi di auto-aiuto. La tutela della salute mentale è una delle aree più complesse, che richiede una forte integrazione fra "area delle cure sanitarie" e "area degli interventi socio-relazionali". In tale ambito la progettazione degli interventi deve necessariamente considerare gli aspetti di trasversalità con le aree di confine (dipendenze, minori, disabilità, anziani), ivi comprese le necessità dei gruppi vulnerabili senza discriminazione né di genere, né di razza, favorendo l'inclusione sociale anche attraverso la lotta allo stigma e al pregiudizio.
- Consolidare la rete dei servizi della salute mentale, qualificando le prestazioni sull'evoluzione delle domande e prevedendo l'implementazione di nuovi modelli di erogazione dell'offerta e modelli innovativi di intervento per le patologie emergenti;
- Promuovere la presa in carico assertiva dell'utenza, in un'ottica di psichiatria di comunità valorizzando la multiprofessionalità e il modello del case management;
- Promuovere politiche per la prevenzione del suicidio;
- Sostenere esperienze innovative di residenzialità leggera adeguatamente monitorate nell'ambito delle pianificazioni locali;
- Promuovere l'utilizzo della Evidence Based Medicine (EBM) e delle evidenze scientifiche dei trattamenti appropriati nelle varie patologie psichiatriche;
- Consolidare il rapporto di collaborazione e condivisione di progettualità specifiche con gli Enti locali, l'associazionismo ed il volontariato;
- Promuovere interventi terapeutico- riabilitativi che facilitino il percorso di recupero delle abilità individuali – relazionali -lavorative dei soggetti più deboli al fine di un processo di riacquisizione dell'autonomia personale, sociale e lavorativa.

- Adottare una visione “allargata” del target dei destinatari, proprio per poter cogliere al meglio la complessità della situazione socio-economica e la multidimensionalità della povertà (non solo economica, ma anche abitativa, relazionale, ecc.). Particolare rilevanza, a questo proposito, assume il contrasto alla povertà educativa;
- Dare pieno corso al cambio di modello introdotto dal D.Lgs. n. 147/2017, che porta i servizi sociali ad affrontare, oltre all’integrazione socio-sanitaria fino ad oggi prevalente, quella socio-lavorativa e quella con le restanti politiche, “secondo una prospettiva bioecologica dello sviluppo umano”;
- Assicurare omogeneità a livello di programmazione e di intervento per poter dare attuazione e garantire il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni nella lotta alla povertà;
- Rafforzare i soggetti pubblici impegnati nel contrasto alla povertà e all’esclusione sociale;
- Potenziare le reti territoriali in un’ottica di welfare di comunità e generativo;
- Consolidare approcci integrati nella presa in carico.

15.13 Sostegni economici e servizi.

MOLFETTA COMUNITÀ AUTO EDUCANTE

Continuerà ad essere implementato al massimo consentito dalle normative regionali il contributo di integrazione ai cosiddetti “fitti sociali”.

Il “Servizio mensa”, come descritto al precedente punto sulla scuola, sarà erogato, su richiesta, anche agli anziani presso sedi sociali e del volontariato ovvero al proprio domicilio, altresì a invalidi e a persone sole e infine quale mensa sociale per chi sia impossibilitato a provvedervi.

Saranno attivate tutte le applicazioni possibili nel campo dei servizi alla persona, principalmente in ausili tecnologici per la sicurezza, anche a distanza, degli anziani, derivanti dalla nuova infrastruttura a tecnologia avanzata di cui al successivo punto che sintetizza gli innovativi interventi in tema di SMART CITY.

La progettualità dei servizi sociali, dopo l’approfondimento tecnico-scientifico, dovrà essere frutto di interventi di tutta la COMUNITA’ in collaborazione con la principale agenzia educativa sul territorio: la SCUOLA. Verrà richiesto l’imprescindibile contributo esperienziale e motivazionale alle Comunità parrocchiali e all’associazionismo sociale, oltre che a tutte le agenzie educative e del volontariato. Sarà in tale occasione di larga ed attiva partecipazione e concertazione che saranno rivisitati, nell’ambito del prossimo Piano di Zona, in concerto con tutti i protagonisti a partire dall’utenza, tutti i servizi sui minori, affido, famiglie, inclusione e prevenzione sociale, accoglienza migranti, prevenzione ed interventi sulla violenza di genere, prevenzione povertà e marginalità sociale, handicap, anziani e marginalità psichica e sociale.

Si punterà al coinvolgimento etico consapevole della presa in carico comunitaria del disagio e della persona nella sua integrità col territorio; si vuole Consapevolizzare la Comunità, compreso il mondo imprenditoriale della città, in termini di responsabilità e compartecipazione ad una “comunità autoeducante”.

Così continuando a superare, come in questa consiliatura, la visione deleteria “amministrativo e contabile” del disagio di ogni tipo, lasciando il disagio incanalato in mere procedure e pratiche burocratiche o alla buona volontà e tenuta del rapporto utente/operatore.

realizzare una rete di Assistenza ai Migranti con un apposito sportello comunale. Verrà richiesto il finanziamento per la attuazione della mediazione culturale per le etnie prevalenti che frequentano il sistema scolastico cittadino.



16. Prevenzione Patologie Sociali

E PROMOZIONE BENESSERE ADOLESCENZA E GIOVANI



Da qualche anno dedichiamo impegno verso interventi di prevenzione e formazione nelle scuole al fine di aumentare la capacità di autogestione e dell’autocontrollo da parte dei giovani di eventuali fenomeni abnormi come lo spaccio o altri elementi di contaminazione deviante, come l’abuso, il bullismo o le violenze di qualsiasi tipo con il servizio di psicologi nelle scuole. Ci occupiamo anche dell’inserimento post detentivo e teniamo alta l’attenzione su fenomeni come i disturbi antisociali, i disturbi alimentari e di dipendenza, i corretti stili di vita (si veda anche l’istituzione dei vari sportelli informativi sulle malattie rare). Tutte problematiche oggi afferenti alla neo creata Area 4 della macrostruttura comunale che, alla luce dei risultati ottenuti, merita il suo potenziamento e sviluppo per delinarsi come una vera e propria area autonoma, dedita alla prevenzione e promozione del benessere adolescenziale e giovanile.

Con tale Area dovrà essere strutturato un Centro Studi e Verifica della Salute Urbana, potenziando l’attuale Ufficio Città sane.

Questo Ufficio inoltre, si occuperà dei rapporti con l'ASL per monitorare, proporre e stimolare un'organica interazione della medicina territoriale da potenziare con gli interventi sociali di competenza del Comune e sarà di supporto al Sindaco, insieme agli operatori ospedalieri, per il confronto con la Regione Puglia del potenziamento dell'offerta dei servizi sanitari nel loro complesso alla Comunità di Molfetta - Giovinazzo, anche in relazione all'ospedale di Molfetta.

Verranno potenziati, come detto, anche i punti degli apparecchi di fibrillazione cardiaca già installati in molti punti della Città insieme a ciclici corsi di formazione di utilizzo del defibrillatore, delle tecniche di distruzione pediatrica ed in genere di manovre di pronto intervento salvavita.



17. COMPARTO

SICUREZZA



Abbiamo cambiato la sede con una più moderna e dignitosa; abbiamo acquisito nuovi mezzi e tecnologie, abbiamo assunto nuovo personale. E' in atto un nuovo concorso.

Il nuovo Settore dirigenziale di Polizia Locale dovrà continuare ad esser la priorità nella ricostruzione dell'apparato comunale insieme a quello della Socialità e delle Entrate.

La Polizia Locale dovrà sempre più essere percepita come riferimento della Sicurezza e della Legalità cittadina. Con una visione di operatività e risorse umane all'altezza dei compiti di sicurezza e legalità della Comunità.

In tal senso potenzieremo mezzi, tecnologie, sistemi e risorse umane.

Anche in tale Settore molto è stato fatto ma molto ancora deve essere fatto. Dobbiamo completare l'azione di innovazione e potenziamento.

La polizia locale dovrà altresì essere collante dell'intero comparto Sicurezza nel territorio comunale attivando un vero e proprio "sistema sicurezza" che dovrà coinvolgere Polizia locale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Vigili

del Fuoco, Consorzio Guardie campestri, aziende di sicurezza private, associazioni di volontariato, di protezione ambientale ed animale e delle associazioni degli appartenenti alle varie forze armate e di polizia.

Approvato il nuovo regolamento di protezione civile, la Polizia Locale, in collaborazione col Settore Socialità per quanto di competenza, dovrà coordinare l'attività di tutto il "meraviglioso mondo del volontariato", parte fondamentale del sistema di protezione civile cittadino: Croce Rossa, Ser, Misericordia, AVS, Gepa, associazione carabinieri, il Servizio di volontari del Comune e tutte le altre espressioni che in questi due anni estremi di pandemia hanno mostrato vera passione ed esempio di impegno civile.

La "Control Room" della video sorveglianza, con l'implementazione nel territorio della video sorveglianza, all'interno del contratto sottoscritto di Smart City, ha necessità di essere potenziata ed allargata, con operatori formati alle nuove tecnologie che arriveranno con l'esecutività del contratto di smart city. Ciò al fine di consentire la massima sinergia possibile con le forze dell'ordine e il monitoraggio del territorio.

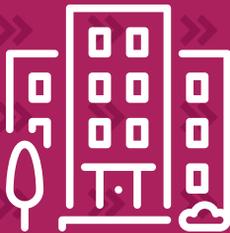
Il sistema di sicurezza dovrà riguardare l'intero territorio comunale, anche in relazione all'agro di competenza con un rilancio della collaborazione, anche con il locale consorzio vigili campestri, in relazione a nuovi mezzi e tecnologie. Col consorzio della Guardie campestri è nostro obiettivo, previo un attento audit sulla condizione giuridico amministrativa ed economica del Consorzio rivedere la Convenzione al fine di potenziare il Consorzio stesso dando stabilità alle risorse umane (che anzi vanno potenziate) e investendo in mezzi e tecnologie idonee a migliorare la sicurezza in tutto l'agro.

Potenzieremo gli interventi informativi e formativi finalizzati alla cultura della legalità e del comportamento civico.

Consolideremo la collaborazione con le associazioni del settore, dall'antiracket, di libera e di quant'altre che - in modo non strumentale - sono impegnate nella cultura della legalità e del corretto comportamento civico.

Ancora una volta chiederemo il potenziamento del contingente della Stazione dei Carabinieri e della Tenenza della Finanza.

Ripeteremo la richiesta per una stazione mobile dei carabinieri nella zona industriale.



18. La questione

URBANISTICA



Ora è il momento di un nuovo PUG. Sarà attivato appena insediato il nuovo Consiglio Comunale!

Dopo aver in gran parte attivato le procedure di esecuzione del vecchio piano regolatore, le cui code sono ancora pendenti presso la Regione Puglia, nella prossima consiliatura si deve attivare la procedura del nuovo PUG. Una chiamata generale alla rilettura socio urbana della propria Città. Una chiamata a partire dalle professionalità tecniche urbanistiche della Città per allargarsi a tutte le professionalità che inferiscono in un Piano regolatore generale (PUG). Insieme alla pianificazione urbana saranno coordinate tutte le pianificazioni vigenti: porto, costa, zona artigianale e industriale, paes, mobilità parcheggi, piani della logistica merci, piano strategico urbano, commercio nelle varie tipologie, dehors, i servizi pubblici, esperti di sport, di cultura, di ambiente, del volontariato animali, insieme alla progettualità delle reti telematiche e nient' affatto disgiunto dal piano sociale di zona con tutti i suoi bisogni, le sue infrastrutture i suoi dati, i piani di sicurezza e di video sorveglianza della polizia locale e quant'altro attinente, insieme a tutta la progettualità esecutiva esistente finanziata ed in corso di finanziamento. Dovranno essere attualizzate tutte le normative europee, nazionali e regionali in materia e utilizzate le più moderne tecnologie sia di redazione che di lettura e partecipazione pubblica dei dati e della pianificazione stessa, non disgiunta ma concomitante ad una approfondita relazione socio economica di partenza e di prospettiva. In questo grande e storico processo dovranno partecipare obbligatoriamente una quota di professionalità giovanile, insieme ad una quota universitaria e di studenti delle scuole superiori, in quanto tale programmazione , riguarderà i prossimi 30 anni della vita della Città.

Nello specifico la rivisitazione generale col PUG dovrà prevedere:

1) la completa riqualificazione socio urbana del quadrante urbano delimitato dal via Dante, via san Francesco d'Assisi, corso Fornari, via Margherita di Savoia.

Ancor più in particolare nei quartiere catacombe e cavaletti vanno focalizzati interventi profondi tali da "sciogliere" la concentrazione sociale che rischia di

stratificarsi creando un “grumo” sociale difficile e non accettabile.

In una moderna concezione sociale della composizione urbana della Città tutti i quartieri, compresi quelli ora menzionati, devono avere una composizione sociale la più varia possibile, in modo da far scaturire quel naturale processo di osmosi e di comunità positiva e di sostegno sociale, capace di dare esempi positivi e virtuosi e di garantire la cura e alla bellezza del contesto urbano.

2) L’attivazione del nuovo PIP 4. In una sorta di sistemazione urbanistica di tutta l’area sinora insediata.

FITTI. Nel contempo si manterrà al massimo consentito, come sempre abbiamo fatto in questi cinque anni, l’agevolazione al contributo affitto – ex art. 11 della legge 431/98 “fondo nazionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione”.

Case Popolari.

Continuiamo a conservare lotti per la edificazione di palazzine di case “popolari”. Purtroppo L’ARCA in tutti questi anni e da decenni non investe per Molfetta in nuove abitazioni popolari.

L’obiettivo sarà quindi quello, in persistenza di tale atteggiamento negativo di ARCA puglia, di sopperire a tale mancanza prevedendo la costruzione di palazzine comunali, all’interno di appositi rapporti regolatori tra Ente Comune e privati nel PUG a farsi.



19. Cimitero

Non ho mai dimenticato il rispetto e l'etica per questo luogo sacro dove riposano tutti i nostri antenati.

Molte le cose realizzate in questi anni dai nuovi cassettoni, alla nuova sala mortuaria alle manutenzioni di strutture, strade e verde.

Con la prossima consiliatura si dovrà procedere a realizzare il piano di espansione già approvato in Consiglio Comunale o direttamente o tramite project financing. Dobbiamo continuare a tenere cantieri continui per la realizzazione di nuovi cassettoni.

Dobbiamo ultimare il controllo, col Settore Patrimonio del Comune, della regolare applicazione delle concessioni cimiteriali, in modo da recuperare spazi non utilizzati o decaduti; migliorare l'igiene ed il decoro, insieme alla manutenzione, particolarmente della parte storica cimiteriale.

Portare a compimento l'obiettivo di allestire dignitose sale di commiato.



ANIMALI DOMESTICI



20. Gli amici fedeli di casa:

Continueremo, anzi intensificheremo le azioni positive verso i nostri amici di casa. Gli animali domestici come qualunque altro essere vivente nel proprio ambiente naturale, devono essere rispettati sia in quanto tutelati da specifiche norme statali e regionali sia in nome dell'etica dell'uomo e della natura. Fanno parte della natura, svolgono importanti azioni per le persone in ogni campo, compreso quello terapeutico e psicosociale. Per cui in ogni progettazione di spazi urbani si deve tener conto della presenza e delle esigenze di tali esseri viventi. Le associazioni di volontariato del settore potranno collaborare con la pubblica amministrazione per la cura e la tutela purché la collaborazione sia esclusivamente gratuita e volontaria, rimanendo direttamente a carico della Comunità le spese necessarie, senza possibilità di contribuzione o delega all'acquisto e/o alla spesa.

Renderemo ancor più funzionale il canile e le colonie feline sia con interventi strutturali con il patrocinio delle varie associazioni di tutela che con l'attività informativa e di sensibilizzazione.

Stiamo ultimando la casa delle tartarughe presso l'istituto marinaro e la creazione di un centro per gli animali da curare in un edificio ai bordi di Lama Martina.



21. Il Bilancio

COMUNALE



La pesante situazione deficitaria trovata nel 2017 è in parte recuperata. Rimane il debito storico - per i prossimi trent'anni - di 284mila euro che comporta un accantonamento annuale per recuperare la situazione deficitaria messa in luce nel 2014.

In questi cinque anni è stato fatto un grande sforzo per non aumentare né tasse né tributi. Cosa facile a dirsi ma unica nel panorama dei bilanci comunali delle tante Città italiane, regionali e provinciali. Molti sgravi sono stati effettuati nei due anni terribili di pandemia. Tanti aiuti socio/economici sono stati attivati per il sociale. Un grandissimo sforzo possibile con la competenza e l'esperienza ed il continuo monitoraggio dei conti.

Abbiamo iniziato i recuperi dei notevoli interessi attivi risultati crediti non incassati in riferimento ad entrate tributarie, extra tributarie, patrimoniali, extra patrimoniali, del codice della strada e quant'altro, ci siamo attivati sia con appositi incarichi legali per le entrate patrimoniali e dei servizi, che con gare in corso per il recupero delle tributarie e derivanti da sanzioni.

Nella prossima consiliatura:

- a) Vanno portati a completamento tutti i recuperi possibili dei residui attivi.
- b) Va potenziato e meglio strutturato l'ufficio Entrate, sia tributarie che extra tributarie e di tutte le entrate patrimoniali. Utilizzando le professionalità interne ma anche professionalità o società specializzate esterne per traguardare il massimo conseguimento in termini di incasso di tutte le entrate comunali, correnti e in c/residui, già oggi apprezzabile ma migliorabile .
- c) Va potenziato l'ufficio Patrimonio per avere un conto del patrimonio aggiornato in tempo reale rispetto alla complessa attività del Comune.

d) Assolutamente da potenziare, come già iniziato a fare, il sistema del controllo di gestione. Abbiamo dedicato una specifica figura di un funzionario contabile che dovrà essere motore di una attività crescente per un moderno, efficace e tempestivo controllo di gestione di tutto il bilancio comunale.

Peraltro con la unificazione degli uffici comunali nella sede di "Iama Scotella" gli Uffici di ragioneria e tributi saranno trasferiti, insieme agli Uffici della Socialità in un'unica sede. Con questo anche la sinergie tra i Settori comunali miglioreranno di gran lunga.

Una novità assoluta nell'apparato comunale sarà l'Ufficio di attivazione, controllo e rendicontazione di tutti i fondi PNRR. Un ufficio che oggi vede due funzionari e che sarà implementato col nuovo personale a tempo determinato voluto dalle normative specifiche in materia di attuazione dei fondi PNRR, già in corso di reclutamento e che vedranno l'operatività con la prossima amministrazione comunale.



Abbiamo modificato l'art. 50 dello Statuto Comunale proprio al fine di consentire che singoli Consiglieri e singoli cittadini possano partecipare alla formazione di proposte ed atti deliberativi, all'assolvimento di attività specifiche nei vari campi. Questo processo sarà intensificato nella prossima consiliatura.

Stimoleremo e favoriremo altresì i processi partecipativi con gli organismi associativi coordinati tra loro, coi comitati di quartiere, con le scuole ed i consigli parrocchiali, le organizzazioni di volontariato e di onlus, con le associazioni di categoria e con priorità per i sindacati e le organizzazioni datoriali degli artigiani, industriali, commercianti, agricoltori, pescatori e mondo marittimo, ordini professionali, associazionismo sportivo, culturale, artistico. Insomma quel variegato mondo che da sempre rappresenta la vivacità e i fermenti di Molfetta e

che in questi anni si è interfacciato sistematicamente coi consiglieri, assessori e col Sindaco e che per cinque anni è sempre stato accolto e ascoltato con la massima disponibilità da parte mia.

Con la prossima consiliatura creeremo una mailing list istituzionale alla quale inviare gli atti principali di programmazione al fine di ricevere direttamente osservazioni, critiche e suggerimenti che andranno ad integrare quelli che emergeranno nel confronto diretto coi vari organi comunali, con il Sindaco in primis.

Il programma di una città si forma e cammina con i cittadini, strada facendo.

Questo programma porta il fattivo contributo dei consiglieri comunali che mi hanno sostenuto in questi 5 anni, gli assessori che hanno collaborato con me, i candidati, le organizzazioni delle varie categorie lavorative, imprenditoriali, del volontariato, culturale, di moltissimi cittadini.

Il programma continuerà a plasmarsi strada facendo perché nei tempi moderni è proprio l'intelligenza, la prontezza di comprendere la sempre più rapida mutevolezza delle condizioni e degli scenari, come è stato per la pandemia ed oggi per la guerra in Ucraina, col suo carico recessivo e inflattivo che si alternano sull'economia, a determinare e condizionare scelte e procedimenti.

C'è da augurarsi davvero un futuro di pace, che liberi la condizione socio economica da condizionamenti endemici e rassereni gli animi e salvi le vite.

Se qualcosa abbiamo imparato dalla difficilissima gestione di due anni di pandemia è stata la riscoperta del valore umano. Quel valore che vogliamo continuare a conservare e a promuovere con tutti voi insieme alla bellezza della nostra Molfetta, città bella, eticamente sana e accogliente e garante della dignità e dei diritti umani di chiunque.

Concludo come ho iniziato. Una cosa i cittadini debbono valutare attentamente: Il programma ma soprattutto la capacità e l'esperienza di saper fare le cose. Altrimenti i programmi rimangono belle intenzioni. Dire quello che si vuole può essere facile scegliere la persona che ha le capacità e l'esperienza di attuarle è la vera scelta. Voi dovete scegliere la persona che ha la capacità di attuare le cose, non solo di dirle.

MINERVINI SINDACO



www.tommasominervinisindaco.it